



MG Lario Mobility

SCOPRI SUBITO
MG4 Electric
Compatta, Agile, 100% elettrica
tua a partire da 219 € al mese

MG STORE BERGAMO
Via Campagnola, 43 - Bergamo | Mobility.it

Avvenire promozionale MG MGA 51KW (STANDARD) Prezzo di Listino €90.700. Esempio di finanziamento: Offerta promozionale MG BOOST TOP... (text continues with financial details and terms of service)

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport *Stadio*

Atalanta, vittoria per la gloria

C'È IL MONZA *Con i tre punti nerazzurri certi della qualificazione in Europa League*



ZWIN
IL CIN DELL'ATALANTA

ACQUISTALO ORA
SCONTO 10%

Inquadra il QR code e inserisci il codice sconto: ZENGINDEA



Ultimi appuntamento stagionale per la Dea. Con il Monza di Palladino serve una vittoria per avere la certezza della qualificazione alla prossima Europa League. La Juventus, in zona Conference, è distante solo due punti



BREMI
ASCENSORI

SOLLEVARE IN SICUREZZA

- Ascensori
- Piattaforme per abitazioni
- Montacarichi
- Montascale

VENDITA E SERVIZIO ASSISTENZA 24h

NUOVA BREMI ASCENSORI SRL
ALZANO LOMBARDO (BG)
info@bremit.it - www.bremit.it
Numero Verde **800 900 066**

DAL MONTASCALA PRIVATO, ALL'ASCENSORE PANORAMICO, ELEVARVI È IL NOSTRO MESTIERE!



Con la TUA Dea Card da noi hai il 10% di SCONTO*
su reti, materassi, letti e divani

MONDOFLEX
RETI E MATERASSI
FORNITORE UFFICIALE 2022/23

*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte o promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEa Card

Atalanta, agguanta l'Europa League

IL MATCH *Ultimo atto contro il Monza di Palladino. Tre punti per garantirsi il quinto posto*

Atalanta-Monza: eppure è una sfida decisiva. Che vale l'Europa League, dopo aver sfiorato per diverse settimane la Champions. Niente male per una stagione considerata di transizione. Come a dire che la Dea ha nelle sue stesse mani il destino, non deve dipendere da nessuno, solo dalle sue eventuali paturnie. Ecco, proprio col successo sui brianzoli, lunedì 5 settembre, l'Atalanta si trovò al primo posto della classifica addirittura con due punti di vantaggio sul Napoli e Milan. Era solo la quinta giornata, comunque un incipit di campionato altisonante. Stasera, dopo quasi nove mesi, la partita col Monza è ancor più decisiva. Allora la leadership significava un po' di gloria, stasera vuol dire Europa League e quinto posto. Un'altra gemma dell'era gasperiniana. Da quando è alla guida dell'Atalanta, Gasperini ha centrato l'obiettivo di giocare in Europa sei volte su sette. Quello della prima stagione è stata una sorpresa, le altre volte una lotta infinita nelle giornate conclusive, solo nel campionato 2018/19 la partita finale aveva un'importanza notevole: battere il Sassuolo dell'ottimo, ma presuntuoso, De Zerbi e staccare il biglietto per la prima Champions League della storia nerazzurra. E così fu. Solo nello scorso campionato la qualificazione fallì, niente Europa League, niente Conference. Stasera è alquanto diverso: se va male tuttavia resta la Conference. L'Atalanta torna al Gewiss Stadium alla vigilia della definitiva ristrutturazione dell'impianto sportivo, si abbatte la Curva Morosini con

annessi e connessi, nella prossima stagione sarà un cantiere a cielo aperto. Ma come sempre l'ultima di campionato è quella degli addii e degli arrivi. Stavolta sarà solo Sportiello a non vestire più la maglia nerazzurra, ha già firmato col Milan, essendo in scadenza di contratto. Per quanto riguarda gli altri: dallo stesso Gasperini in giù è tutto in fieri. Il tema di questi giorni riguarda proprio la permanenza o meno del Gasp sulla panchina nerazzurra. Ci sono già stati due colloqui, ce ne sarà un terzo in settimana prossima magari con la presenza di Steve Pagliuca, stasera allo stadio. Da entrambi le parti c'è l'intenzione di continuare ma i palletti, se volete le travi, da rimuovere non sono pochi. Chi vivrà, vedrà.

Con l'arrivo di Palladino il Monza ha cambiato passo: dalla prima sorprendente vittoria sulla Juve, lo scorso 19 settembre, una lunga linea di risultati positivi e di altrettante lusinghiere prestazioni. E in settimana il giovane tecnico, 39 anni, ha firmato per un'altra stagione. Ci sono vari ex nelle file brianzole: Pessina su tutti, poi, Petagna e Colpani, D'Alessandro, oltre al bergamasco Valoti. Stasera vedremo in campo gli stessi schieramenti tattici perché entrambi i tecnici si affidano al 3-4-2-1. Ma come sta l'Atalanta? Di sicuro non al meglio perché arriva all'ultima giornata ancora con ben sette infortuni e anche Boga non sembra in grado recuperare. Poiché è una partita da vincere non è escluso che Gasperini rilanci la coppia Lookman-Hojlund che, nella partita d'anda-



Rasmus Hojlund a contrasto con Isak Hien durante Atalanta-Verona dello scorso 20 maggio

Foto Mor

ta, fu decisiva. Primo gol di Hojlund e l'autorete di Marlon provocata da Ademola. Insom-

ma l'Atalanta è alla conquista della quarta volta in Europa League, il Monza aspetta che

Berlusconi, tanto per non smentire la sua fama, mantenga la promessa: un pullman

pieno di "baiadere". Non è la stessa cosa.

Giacomo Mayer

autodiretto.it

LA TUA CONCESSIONARIA DI FIDUCIA

VENDITA AUTO

NUOVE E USATE CON GARANZIA

NOLEGGIO

A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

Bergamo, Via Pietro Spino 12

☎ 035 0447014 - info@autodiretto.it

PLASMA AQ ATALANTA



PENSATO PER LA TUA SICUREZZA SUL LAVORO

Un casco icona di comfort, sicurezza e design, ora personalizzato Atalanta.
Un'edizione limitata KASK per i tifosi che vogliono mostrare la passione nero azzurra anche durante l'attività lavorativa.



RIVENDITORI AUTORIZZATI

- ATALANTA STORE - BERGAMO
- BONGIORNO ANTINFORTUNISTICA - CURNO BG
- CENTRO EDILIZIA - ALBINO BG
- ERRE ZETA - VAIANO CREMASCO CR
- GRUBERG S.P.A - COLOGNO AL SERIO BG
- LU.BI SERVICE - ALBANO SANT'ALESSANDRO BG
- TUBIPLAST - ZANICA BG



kask-safety.com

KASK

La Coppa Italia di Papa Giovanni

60 ANNI FA *Il trionfo di San Siro s'intreccia col dramma che colpisce la comunità bergamasca*

Domenica 2 giugno 1963, Bergamo è in trepidazione, dal Vaticano arrivano minuto dopo minuto notizie poco confortanti: Papa Giovanni XXIII sta morendo. Nelle chiese delle parrocchie cittadine e della provincia bergamasca i parroci chiamano i fedeli, in quegli anni ancora numerosi, alla preghiera. A Roma, Piazza San Pietro è gremita di popolo che vuole informarsi sulla salute del Papa Buono. E' la prima volta delle dirette tv. Cineprese e inviati di tutto il mondo sono piazzati davanti al palazzo del Vaticano, è presente anche la tv di stato dell'Unione Sovietica. Mai prima d'ora il mondo intero, cattolico e non, credente o ateo, si interessa della vita terrena di un pontefice. E' una domenica speciale a Bergamo, uno strano, quasi sacrale, connubio tra sacro e profano. La "seconda religione" d'Italia, il calcio, ha un rito storico da celebrare. Per la prima volta nella sua storia l'Atalanta può conquistare un trofeo, secondo solo allo scudetto tricolore, la Coppa Italia. A San Siro, campo neutro, si gioca la finale tra Atalanta e Torino. Il campionato, vinto dall'Inter, è terminato da una settimana con nerazzurri e granata che si sono classificati, a quota 34, all'ottavo posto ex aequo. Eppure i pronostici sono quasi tutti a favore del Toro che annovera, tra gli altri, Bearzot, a fine carriera, Vieri, Rosato, Ferrini, i due prossimi atalantini Hitchens e Danova e lo spagnolo Peirò. La gioventù dorata della città ha come ritrovi chic il Balzer e il Nazionale, ma anche l'Anselmo, i tifosi della provincia si trovano nei loro bar di paese, anche negli oratori, tutti quanti organizzano la spedizione nerazzurra. Borghesi e proletari si trasformano in un popolo interclassista per una partita che può essere epocale. C'è un'attesa spasmodica. Nelle

redazioni sportive de L'Eco e del Giornale del Popolo (poi Giornale di Bergamo) si sfornano articoli su articoli per preparare l'evento. Domenica 26 maggio l'Atalanta ha concluso il campionato battendo al Comunale il Napoli (2-1). Da Costa, Nielsen e Corelli gli autori dei gol spedendo la squadra di Pesaola in serie B. Per evitare distrazioni e rischi di vario genere, scorre la "dolce vita" e anche una città di provincia non ne è immune, Tentorio decide di spedire la squadra in ritiro a Sarnico. I giocatori non la prendono bene. Una delegazione capitanata da Umberto Colombo va a colloquio con l'ingegner Tentorio, vogliono convincerlo a ridurre a tre giorni il ritiro. L'ingegnere li liquida in cinque minuti: "Non se ne parla nemmeno" risponde in dialetto. La delegazione esce a testa bassa dalla sede nerazzurra, in piazza Vittorio Veneto. Sottostante c'è il Moka Efti, bar ritrovo dei giocatori che si consolano con un aperitivo prima di partire per Sarnico. Era un gruppo unito e solidale. Ad esempio Nova e Magistrelli si contendevano una maglia di titolare ma fuori erano amici intimi, facevano gruppo e quando erano insieme trascrivano tutti gli altri al Bar Amadeo, in viale Roma, e lì Nielsen mostrava a tutta la compagnia come un nordico si gustasse la birra: di solito quattro o cinque boccali senza lasciar traccia mentre gli altri al primo boccale erano già brilli. Ogni tanto Colombo snobbava la compagnia perché s'attovagliava al Balzer con la "Bergamo bene". La ritirata dei nerazzurri era fissata alle ventidue e trenta. I single alloggiavano in un appartamento di via Camozzi, puntuale squillava il telefono, era l'ingegner Tentorio che chiedeva notizie di tutti e guai a chi sgarrava. L'anno prima era scoppiato uno scandalo:

Humberto Maschio aveva una relazione con una bella telefonista della Stipel che però terminava il lavoro alle undici di sera e quindi gli incontri diventavano impossibili. Maschio escogitò uno stratagemma: si faceva trovare in casa puntuale allo squillo del coprifuoco e usciva dopo. Finché fu scoperto. Lo scandalo venne messo a tacere: Maschio era troppo decisivo per l'Atalanta, Tentorio, uomo d'ordine, fu costretto a mandar giù un boccone amaro. Per lui era un delitto non rispettare le regole. Il segretario Carlo Terzi, che aveva un caratteraccio, scorbuto e poco incline ai rapporti umani, vigilava come un cerbero sui giocatori: nessuno doveva usare l'auto e allontanarsi dalla città. Gli impiegati al casello autostradale di Bergamo erano pronti a far le spie. Erano quasi tutti tifosi nerazzurri ed avevano un rapporto diretto con lo stesso ingegner Tentorio. In cambio i biglietti per assistere alle partite dell'Atalanta. Ma torniamo alla vigilia della finale. Inizia la settimana cruciale: si parte per Sarnico. Sul pullman l'allenatore Paolo Tabanelli spiega il programma della settimana e invita la squadra a concentrarsi. C'è la questione dei tacchetti degli scarponi: di ferro o di gomma. Dipende dalle condizioni atmosferiche. Due burloni come Magistrelli e Nova avvicinano Cometti che ha difettuccio: quando piove, zagaglia. Il portierone di Romano di Lombardia non sta allo scherzo e manda a quel paese i due compagni che hanno così capito che domenica 2 giugno non piovono e avvisano tutti gli altri. E un problema è risolto. A Sarnico gli allenamenti sono seguiti dai cronisti spor-

tivi dei due giornali cittadini. Scrivono che il gruppo è compatto e sereno. A quei tempi le discussioni tattiche non erano all'ordine del giorno ma per tutta la settimana Luciano Magistrelli e Livio Roncoli, che non disputerà la finale, dibattono animatamente su come affrontare tatticamente il Toro. E' una novità assoluta anche per i cronisti che di solito ascoltavano le discussioni dei giocatori che argomentavano su morose, auto, cinema, balli e canzonette. Comunque Tabanelli ha un problema di formazione non indifferente: Dino Da Costa, il giocatore di maggior classe, brasiliano dai piedi d'oro, salutista ante litteram, è infortunato e quindi bisogna sostituirlo. Ma con chi? Finalmente si arriva alla finale: sabato 1 giugno la squadra si trasferisce all'hotel Brunn, nelle vicinanze di San Siro. Durante il pranzo alcuni giocatori notano una vivace discussione tra Tabanelli e Tentorio: non è la prima volta ma non sanno che è anche l'ultima perché dopo la conquista della Coppa Tabanelli verrà esonerato e sostituito da Carlo Alberto Quario. Negli spogliatoi il tecnico faentino detta la formazione:

Pizzaballa, Pesenti, Nodari, Veneri, Gardoni, Colombo, Domenghini, Nielsen, Calvanese, Mereghetti e Magistrelli. Il mister, dunque, ha scelto il giovane mediano cremasco Veneri che marcherà Peirò e sposta in avanti Fleming Nielsen. In caso di rigori Tabanelli sceglierà tra Mereghetti e Magistrelli. In quegli anni il regolamento prevedeva un solo giocatore a calciare i rigori. Bergamo invade San Siro. Si entra in campo, i giocatori atalantini vedono bandiere granata dappertutto mentre i due capitani Gardoni e Bearzot si intrattengono con l'arbitro Sbardella, i giocatori delle due squadre si scambiano i saluti, "Pantera" Danova, ex milanista, si avvicina a Magistrelli, ex milanista e gli chiede: "Quale è il vostro premio?". Duecentomila" risponde l'atalantino. "A noi oltre un milione - aggiunge il granata - quindi lasciateci vincere e poi ti passo qualcosa". "Stai calmo Pantera, perché oggi vi facciamo fuori". Danova e Magistrelli incrociano ancora i loro destini all'Atalanta e, poi, alla Virescit come allenatori. Al fischio d'inizio di Sbardella San Siro è tutto granata. Passano quattro minuti e

l'Atalanta va in vantaggio: il terzino Buzzacchera atterra Domenghini, punizione di Nielsen, lo stesso Domenghini di testa infila Vieri. Quasi d'improvviso San Siro cambia colore: adesso è solo nerazzurro. La partita va avanti senza particolari susseguiti con l'Atalanta che controlla anche se Bearzot spinge come un forsennato, Hitchens e Peirò sono sempre in agguato. All'inizio della ripresa Magistrelli riceve da Veneri, entra in area da sinistra, evita Vieri, sta per calciare ma sul pallone s'avventa come un falco sgangherato Angelo Domenghini: 2-0. Domingo abbraccia Magistrelli: "Scusa Luciano se ti ho fregato il gol". Le bandiere nerazzurre garriscono nel cielo di San Siro. Il Toro s'affloscia, al 36' Domenghini, ancora lui, su lancio di Mereghetti, batte per la terza volta Vieri. Poi a sei minuti dal termine Ferrini segna il gol della bandiera per i granata. E' l'apoteosi per l'Atalanta e per tutti i bergamaschi presenti a San Siro. Tutti i nerazzurri, capitanati da Piero Gardoni con la coppa in mano, fanno il giro del campo tra gli applausi dei tifosi bergamaschi ma anche dai tifosi granata. Il ritorno a Bergamo è un tripudio: in autostrada il pullman dell'Atalanta è affiancato e seguito dalle auto dei tifosi che sventolano le bandiere nerazzurre. Il carosello continua fino sul Sentierone: Bergamo è in festa. Al Giornale del Popolo Aurelio Locati sta preparando le pagine speciali, anche l'Eco di Bergamo è pronto ad esaltare il trionfo ma nel corridoio che divide le varie redazioni don Spada passeggia avanti indietro nervosamente: ad ogni squillo di telefono si precipita nel suo studio in fondo al corridoio. Ad ogni trillo una fitta al cuore perché sa che Papa Giovanni ha le ore contate. Morirà il 3 giugno.

Giacomo Mayer



L'Atalanta dopo il trionfo in Coppa Italia

TORRE VELASCA MILANO
Ingegnerizzazione, fornitura e posa di tutti i serramenti

Tecnomont Service
Building technologies

TECNOMONT SERVICE Srl
Via Meucci 3, Pazzo D'Adda - (MI)
Viale Brigata Bisagno, 2 - Genova
Corso Venezia, 5 - Milano
www.tecnomontservice.com

"Un gigante, che sia un campione o un'opera edilizia, sarà sempre osannato e criticato. A prescindere, resta un gigante."

ODONTOIATRIA

BCLINIC TIFA PER IL TUO SORRISO

Scegli chi ti supporta con un servizio di **riabilitazione completa** della bocca **in un solo giorno.**



Esempio di riabilitazione **arcata completa** su impianti a **5997,00€***

*Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso le sedi di Bclinic Seriate e Bclinic Stezzano che operano in qualità di intermediari del credito convenzionato senza esclusiva.



PRENOTA IL TUO **CONSULTO**

SERiate **035 30 55 711**

STeZZANO **035 00 40 119**

IL TUO DENTISTA DI FAMIGLIA

Bclinic

SERiate - STEZZANO

www.bclinic.it

Seriate (BG)

Via Nazionale, 122

Dir. Sanitario: Dr. Francesco Bertè

Stezzano (BG)

Via Santuario, Snc

Dir. Sanitario: Dr. Campanella Paolino

Gasperini e Atalanta più vicini

IL FUTURO Manca ancora la fumata bianca ma l'ultimo incontro è da considerarsi positivo

LE PAROLE DEL GASP ALLA VIGILIA DI ATALANTA-MONZA

“Ho un contratto, proprio come l'avevo l'anno scorso...”

“Io ho un contratto, esattamente come l'avevo l'anno scorso. Domenica col Monza si decide quale Europa fare. E sono sicuro di aver dato un'altra soddisfazione ai tifosi”. Così il Gasp prima di Atalanta-Monza: “So dei 20 minuti di sciopero del tifo, ma faccio un appello al pubblico, anche se non ce ne sarebbe bisogno perché di dubbi non ne ho mai avuti: sosteneteci e tifateci a gran voce, spingeteci all'obiettivo. Dall'altra parte c'è una società con Galliani e Braida dietro e Palladino in panchina. Con me è stato alla Primavera della Juve e al Genoa, ha avuto un impatto dall'Under 19 alla prima squadra che ne fa un predestinato: ha ribaltato la qualità di gioco, con qualche innesto questa squadra è destinata a lottare in una fascia di classifica più alta”, il pensiero del mister.

GASPERINI E IL FUTURO. “Da lunedì in avanti sono in vacanza, ma non è che parta subito, mi muovo nel mio solito triangolo. C'è modo e tempo di parlare di calcio e di futuro con la società, con cui i rapporti sono ottimi, di fiducia reciproca. Questa squadra ha meno qualità rispetto al recente passato, ma ci ha saputo mettere tutti gli altri valori. Ha un nucleo forte, quattro giocatori nuovi e qualche giovane interessante - lo stato dell'arte dell'uomo in panchina -. Certamente per andare a pescare elementi sul mercato il ritorno in Europa aiuta, perché è un blasono. Ma anche quella è una questione di cui parlare adesso è prematuro. Mi porto sei-sette Primavera in panchina, anche se è stata un'annata difficile per quella categoria e per riprogettare un settore giovanile ci vogliono anni quando te ne va male uno. La cultura del lavoro di Zingonia riceverà una grossa mano da Roberto Samaden, il nuovo responsabile, per cui parlano i fatti e il curriculum. Appena arrivato qui, anche in termini di prestiti di ritorno, tra Gagliardini, Kessie, Caldara e Conti, e poi Barrow, Diallo e Kulusevski. Tutte pepite d'oro, speriamo di trovarne altre oltre Scalvini e Hojlund”.

GASPERINI E L'ORGANICO RISICATO. “Siamo arrivati alla fine con giocatori in rosa in numero risicato per via degli infortuni concentrati quasi tutti nella parte conclusiva di una stagione che, se non è stata straordinaria, per me comunque è stata tutt'altro che negativo a dispetto di quanto continuo a leggere - la chiosa gasperiniana -. A me è sempre interessato dare soddisfazioni alla gente e la gente ha capito l'importanza di questa annata di transizione che ci ha visti di nuovo in Europa. Nel mio primo anno qui i tifosi per strada me lo chiedevano ossessivamente, questo grande traguardo. Abbiamo superato la crisi del sesto anno, adesso torno a dirvi: rinnovate i timbri e preparate i passaporti, perché ci saranno dei bei viaggi da programmare insieme”.

L'Atalanta ha un contratto vigente fino al giugno 2024 con Gian Piero Gasperini. E una clausola che prevedeva un'opzione di rinnovo per il club da esercitare fino al 31 maggio, mercoledì scorso, ma lasciata scadere per evitare inutili formalismi dopo un faccia a faccia chiarificatore tra il tecnico e la famiglia Percassi avvenuto nella serata di martedì 30. Premessa d'obbligo per inquadrare la situazione, non difficile e non 'da rottura', tra Gian Piero Gasperini e l'Atalanta. Con un passo indietro. Le parole pronunciate sabato scorso dall'allenatore torinese durante la conferenza stampa dopo la partita persa contro l'Inter: “Io col club ho un rapporto straordinario, non solo per i risultati ottenuti, ma per una riconoscenza e un rispetto reciproci. Non ci sarà mai un conflitto. Poi c'è il calcio e ci possono essere visioni diverse, che io rispetto sempre. Però è chiaro che, quando ti trovi fuori luogo, ti fai delle domande: quest'anno è così, può darsi che sia arrivato il momento di... Però è una cosa che valuteremo insieme, con il solito affetto”. Parole da 'passo d'addio' che hanno reso urgente un incontro tra il tecnico di Grugliasco e la proprietà, rappresentata dal presidente Antonio Percassi e da Luca, amministratore delegato e responsabile del mercato. Due ore di faccia a faccia, dall'esito interlocutorio, ma positivo nel fatto che da Gasperini non è arrivata nessuna chiusura o preclusione.



Antonio e Luca Percassi al Gewiss Stadium

Foto Mor

Il mister ha messo sul tavolo le sue perplessità e quanto aveva da chiedere, la società ha ascoltato e illustrato a sua volta i programmi per la prossima stagione. Che non cambieranno rispetto al passato: da una parte l'obiettivo di confermare tra le prime sette in campionato, facendo un percorso in Europa il più in alto possibile, e dall'altra la solita volontà di lanciare anche dei giocatori giovani per innescare future plusvalenze di mercato. In estate tra l'altro rientreranno dai prestiti i vari Cambiaghi, Carnesecchi, Citadini e Zortea, per cui considerando Hojlund, Scalvini, Okoli, Ruggeri, Sopyy e Vorlicky ci sarebbero una decina

di giovani in rampa di lancio da affiancare ad una dozzina di veterani, con il blocco uscente quasi tutto confermato.

Gasperini ovviamente vorrebbe meno giovani e alcuni giocatori più esperti e pronti, anche in ottica internazionale, e questo sarà uno dei nodi da sciogliere insieme ad alcune questioni di mercato, su cui il tecnico vorrà ovviamente essere coinvolto.

Intanto, e questo va considerato, sembrano ridursi le alternative per Gasp: la Roma senza Champions è una piazza difficile e poco attrattiva, il Napoli per il dopo Spalletti ha una rosa di nomi come Sergio Conceicao, Conte e Luis Enriquez, oltre a Italiano, la Juve-

tus che potrebbe tenere Allegrini valuta lo stesso Italiano e il Genoa, piazza cara al mister, confermerà Gilardino.

L'Atalanta dalla sua metterebbe la vetrina europea e una piazza pronta a confermare il suo affetto, la sua fiducia e la sua riconoscenza a Gasperini. Che scioglierà il nodo della sua permanenza entro pochi giorni. Ma rispetto ad una settimana fa la fumata, che dopo l'Inter sembrava scura, si è nettamente schiarita. Ora servirà un nuovo faccia a faccia tra il tecnico, Percassi e Pagliuca (presente questa sera) una volta definita quale sarà la collocazione europea della Dea, se l'Europa League o la Conference.

Fabrizio Carcano

AUGHINZANI
CITTADELLA DELL'AUTO

**CONCESSIONARI UFFICIALI ESCLUSIVI
PER BERGAMO E PROVINCIA**

FIAT



SPOTiCAR
BERGAMO

RENTAL DAY by DAY
NOLEGGIO



CITROËN



Calusco D'Adda



Bergamo



San Paolo D'Argon



WWW.GRUPPOGHINZANI.IT





ZEN
IL GIN DELL'ATALANTA
ZEN



LUXURY BOX

Zen Italian Gin vuole rendere omaggio all'orgoglio di Bergamo, a colei che unisce e che fa sognare, forza ATALANTA!!

Un gin creato artigianalmente seguendo la tradizione, distillando ogni singola botanica separatamente per esaltarne ogni sua caratteristica. Un gin altamente aromatico, con sentori di fiori bianchi, agrumi, in perfetta armonia con la fragranza balsamica di pino mugo, rosmarino e menta. Dal gusto fresco, delicatamente fruttato e aromatizzato. Un gin autotono, nato nelle Valli Bergamasche incarnando i valori del nostro territorio, e del nostro carattere. Un gin mai domo, come la nostra Dea.



ACQUISTALA QUI



Inquadra il QR code e inserisci il codice sconto:

ZENGINDEA

SCONTO 10%

Altissimi livelli ma senza vertigini

L'EPOPEA Sette stagioni con Gasperini e un'Atalanta sempre nelle zone nobili della classifica

Quella che volge verso la sua conclusione sarà la settima stagione di Gian Piero Gasperini alla guida dell'Atalanta. Le sue dichiarazioni nel post gara di Inter-Atalanta hanno inevitabilmente aperto alla possibilità che l'annata 2022/23 possa passare agli archivi come l'ultima del tecnico grugliaschese al timone della Dea. Nulla di ufficiale, sia chiaro, ma la sensazione che Gasperini stia profondamente riflettendo sul suo futuro è decisamente fondata. Il merito più grande dei suoi sette anni nella Città dei Mille è stato sicuramente quello di aver stravolto la percezione - esterna ed interna - della società Atalanta. Da realtà di provincia abituata a battersi sino all'ultimo per la salvezza, a cliente abituale della zona Europa, alzando vertiginosamente l'asticella. Anno dopo anno. Il Gasp ci è riuscito da subito. Ed è proprio questo il regalo più grande che è stato in grado di fare alla Bergamo nerazzurra. A partire dal 2017, quando dopo un inizio a dir poco complicato, ha guidato i suoi verso uno straordinario quarto posto, valso l'approdo alla fase a gironi dell'Europa League dopo un digiuno europeo di 26 anni. L'annata seguente, l'Atalanta ha pagato in parte lo scotto del doppio impegno fermandosi ai sedicesimi di finale di Europa League - eliminata nel finale dal Borussia Dortmund - ma riuscendo comunque a qua-

lificarci anche per l'edizione successiva grazie al settimo posto raggiunto in Serie A. La stagione 2018/19, invece, si è aperta con la cocente delusione dell'eliminazione ai preliminari di Europa League per mano del Copenaghen ai calci di rigore, ma come spesso accade non tutti i mali vengono per nuocere. La doccia gelata in terra scandinava, infatti, ha fatto da preambolo ad una delle stagioni più belle nella storia del club: l'Atalanta ha chiuso il campionato con uno strepitoso terzo posto finale - miglior risultato di sempre - che gli ha fruttato la prima e storica qualificazione alla fase a gironi della Champions League. I nerazzurri si sono spinti anche fino alla finale di Coppa Italia poi persa contro la Lazio all'Olimpico. Morale della favola, è mancata soltanto la ciliegina su una torta comunque deliziosa. A settembre, infatti, l'Atalanta ha ascoltato per la prima volta da protagonista la musicchetta da brividi della Champions League nell'inedita e provvisoria 'casa' di San Siro. Dopo tre sconfitte consecutive contro Dinamo Zagabria, Shakhtar Donetsk e Manchester City, Gomez e compagni hanno firmato un'impresa strepitosa conquistando 7 punti nelle ultime tre giornate staccando il pass per la fase ad eliminazione diretta proprio all'ultimo turno. Un traguardo impensabile fino

a qualche settimana prima, diventata la più entusiasmante delle realtà. Agli ottavi l'Atalanta ha poi compiuto un altro capolavoro schiantando il Valencia: 4-1 a Milano e 4-4 al Mestalla con Josip Ilicic a recitare il ruolo del dominatore assoluto, capace di prendere per mano la Dea e portarla ai quarti, dove le ambizioni non conoscono più confini. Poi, pe-

rò, è scoppiata la pandemia da Coronavirus e il mondo del calcio è stato neutralizzato per quattro lunghissimi mesi anestizzando il tutto. Dopo un interminabile stop si è ripreso a giocare in estate, a porte chiuse, con l'Atalanta che ha terminato ancora una volta al terzo posto il suo campionato sfiorando l'impresa con il PSG in Champions. L'emergenza Co-

vid-19 ha portato ad una sensibile modifica del format del torneo, riorganizzato sulla base di una Final Eight da giocare interamente a Lisbona e in sfide 'secche': il gol di Pasalic sembrava ormai destinato a proiettare i suoi verso una semifinale da stropicciarsi gli occhi, ma nel recupero si è consumato un autentico psicodramma con i parigini a segno

due volte grazie a Neymar e Choupo-Moting. Una beffa tremenda che però non ha cancellato quanto i nerazzurri hanno saputo inscenare al debutto assoluto nella competizione più bella ed affascinante di tutte, diventandone l'autentica sorpresa. La stagione 2020/21 si è confermata di altissimo livello: terzo posto in campionato, per la terza volta di fila, eliminazione agli ottavi di Champions contro il Real Madrid e seconda finale di Coppa Italia in tre anni, persa contro la Juventus. Qualche difficoltà in più si è invece registrata nell'annata 2021/22: la corsa Champions si è fermata ai gironi per mano del Villarreal mentre in campionato è arrivato un mesto ottavo posto che per la prima volta dopo quattro anni ha visto la Dea rimanere esclusa dalle coppe europee, un traguardo che da sogno irrealizzabile si è progressivamente trasformato in un obiettivo alla portata. La crescita esponenziale dell'Atalanta è racchiusa proprio qui. In quell'Europa diventata ormai qualcosa di tangibile e concreto. Qualcosa che se prima si poteva solo sognare ora la si pretende. Un contesto da Atalanta e per l'Atalanta. Sarà così anche l'anno prossimo, Europa o Conference League che sia. Rimane da capire se lo sarà anche per Gasperini, l'artefice numero uno di questi anni indelebili.



Mister Gian Piero Gasperini

Foto Mor

MDC



**CENTRO
VENETO
DEL MOBILE**

Tutto a **METÀ PREZZO**



Metà cucina in **REGALO** + 4 elettrodomestici **beko** a solo **1 euro**

BERGAMO - Via Borgo Palazzo, 203

 389 928 1297

centrovenetodelmobile.it

FINISCE IL CAMPIONATO. CONTINUA LA STAGIONE DA ALLEGRINI.

Tanti prodotti per l'igiene. Dalla casa all'auto, dalle fragranze per ambiente ai cosmetici, ecco la selezione del nostro shop. Ti aspettiamo, con tutta la qualità e l'innovazione delle formule Allegrini.

allegrini
ITALIAN SOLUTIONS

sconto del
10%
COUPON ✂



Vieni a trovarci nel nostro shop e avrai diritto al 10% di sconto su tutti i prodotti. Strappa il coupon in alto a destra e portalo in negozio per riscattarlo.

Ci troviamo in via per Azzano 32 a Grassobbio (BG). Siamo aperti il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.30.

☎ 0354242116

✉ allegrinishop@allegrini.com

allegrini.com

allegrini
ITALIAN SOLUTIONS



**AUTOFFICINA
MANZONI
CRISTIAN**

- Autofficina multiservice
- Pneumatici
- Centro revisioni
- Lavaggio

  

Bergamo, via Ghislandi 24 - Tel. 035 358582 - info@manzonicristian.it - www.manzonicristian.it

Atalanta, luci spente a San Siro

COSA NON HA FUNZIONATO *Contro l'Inter una fase difensiva da rivedere e Hojlund in giornata no*

Certo che vedere Caleb Okoli vangare il fondo fino al lato corto da pendolino destro con quel fisicone prepotente e un plafond atletico da squarciare l'asse terrestre, e quasi quasi ci scappava il 3-3 in pieno recupero se solo il danesino là davanti non si fosse fatto anticipare da De Vrij, desta la sensazione dell'incompiuta chiusa nel suo ruolo e costretta a improvvisarne un altro. Il frame finale del centralone venticino riapparso su questi schemi per sovrapporsi ad Ademola Lookman, fermatosi alle goleade di gennaio (7 su 15, 5 su 13 in campionato) salvo ritorno di fiamma a Cremona, è l'immagine esatta della stagione di un'Atalanta divisa tra la voglia di stupire e il pragmatismo da riciclo anti infortuni. "Assottigliati" in chiusura di parentesi, parafrasando un'espressione usata dall'uomo in panchina, i nerazzurri al cospetto di una squadra ben più forte e attrezzata non avrebbero comunque potuto far fronte alle loro stesse scene mute, figlie di scelte od opzioni di gioco magari non preconfezionate e alla prova dei fatti non proprio azzeccatissime.

Tipo Giorgio Scalvini dedito al controllo di Niccolò Barella, sfuggitogli, per carità, solo quella volta, per fare bis. E Berat Djimsiti messo lì a uscire altissimo su Lukaku, leggi il bello e il cattivo tempo per aprirla in prima persona ottenendo l'assist di ritorno di Lautaro e chiuderla col penultimo passaggio per l'innesco dell'asse tra Brozovic e il Toro di Bahia Blanca. Il gran ritorno della difesa a centrocampo che s'era fatta infilare in contropiede dal Lipsia per uscire anche dall'Europa League giusto una primavera fa. Detto che sarebbe il mistero ambulante Merih Demiral il perno della retroguardia a tre e non il riciclatissimo nazionale albanese, che ha l'imprinting della marcatura se vogliamo a uomo ma non del coordinamento del reparto, è ormai inutile, anche a rosa falcidiata al gong e anche prima (Hateboer, Palomino, Ruggeri, Sopyy, Vorlicky e Zapata), sottolineare che all'andata, con l'italo-nigeriano ora ridotto a stra-riserva e Sopyy titolari, tutta l'iniezione di gioventù, compreso il nuovo fenomeno Rasmus Hojlund aveva fruttato qualche giro di corsa in testa alla classifica.

Delle poche luci a San Siro contro un'Inter in vena di sgambata d'allenamento in direzione della finale di Champions League, appunto, il ragazzo del 2001 schierato in fascia per necessità, perché a parte Maehle-Zappacosta nel reparto c'era in panchina soltanto il 2003 Lorenzo Bernasconi. Più lucido e presente lui di 'Mola, zavorrato dagli acciacchi fisici forse non del tutto lasciati alle spalle. Oppure la ritrovata verve sulle palle inattive. Al netto della bomba-bis di Luis Muriel sulla ribattuta della difesa, per la Lega Calcio autorete perché l'ha buttata dentro Onana (di rimbalzo, ma tant'è), quel quarto corner di Teun Koopmeiners, che col tiro che ha dovrebbe essere servito mezza dozzina di volte dai compagni, non solo dal vichingo quando s'allarga, ha innescato un lavoro d'insieme da leccarsi i baffi: Jimmy a girarla di nuca in caduta, il baby palazzolese a vincere il rimpallo con Acerbi e Mister Utilità SuperMario Pasalic a girarla in porta nonostante D'Ambrosio, diga imperfetta sul tocco del centravanti preso in estate dallo Sturm Graz.

A non aver funzionato, fase difensiva a parte, è proprio quest'ultimo, bollato frettolosamente come il nuovo Haaland, capace invece di conclusione in croce, in bocca al portiere di casa, sul la al contagiri del jolly croato. Che a sua volta offre il destro a dottissime disquisizioni tattiche, perché Ederson era avanzato, per di più all'ala, col mancino olandese a convergere dal lato opposto, e lui dei famosi tre cursori era in pratica il playmaker, unendosi a De Roon quando la palla era degli altri. 3-3-3-1 o 3-3-1-3 alla Loco Bielsa, qualcosa che solletica il palato a Daniele Adani e alla sua mania per la garra charrua ma fa poco gioco ai risultatisti, siano essi convinti o no. Tirando le somme, s'è perso per aver osato troppo, dagli accoppiamenti in marcatura allo schieramento dalla cintola in su. E quando si pensa che di fronte, tolto lo squalificato Gagliardini, c'erano ex venduti a peso d'oro e mai lontanamente sostituiti del calibro di Bastoni e del journeyman Gosens che da queste parti segnava come e più d'una punta, un po' di magone viene.

Simone Fornoni



GEODRILL s.r.l.
INDAGINI GEOGNOSTICHE

**Sondaggi geognostici
Pozzi per acqua
Prove penetrometriche
Laboratorio terre**

Via F.lli Bandiera, 2 - TREVIOLO
Tel. 035 6221296 - Cell. 335 6275564
info@geodrill.it - www.geodrill.it



Scoramento in casa nerazzurra dopo l'avvio shock di San Siro

Foto Mor



**IMPRESA EDILE
MOROSINI**
di Morosini Rocco

FABBRICAZIONI NUOVE
RISTRUTTURAZIONI IN GENERE
CIVILI E INDUSTRIALI

ALBINO (BG) Via Molinello, 31/1
tel.035771192-fax 035.770062
cell. 348.9693159
morosini.rocco@gmail.com
www.dittamorosini.it

CONTINUA IL VANTAGGIO DEI
BONUS CASA

DA NOI
PAGHI

IL 50%

DELLA SPESA*
PER L'ALTRA METÀ
TI DIAMO UNA MANO.

A TASSO ZERO.

Puoi finanziare l'altra metà **fino a 60 mesi a Tasso Zero**** con  **Findomestic**

GRUPPO BNP PARIBAS 

*Valido per gli interventi di sostituzione e/o installazione di stufe e caldaie a pellet, caldaie a condensazione, climatizzatori, finestre su misura, finestre Velux, tende da sole, pergole adossate, lavabi, box doccia, piatti doccia, sanitari, rubinetteria, porte da interno e blindate, pavimenti e rivestimenti per i quali è possibile usufruire della detrazione fiscale del 50% o del 65% ai sensi dell'articolo 16 bis del TUIR e dell'articolo 14 del D.L. 63/2013. Valido esclusivamente per i contribuenti capienti che possono beneficiare di detrazione fiscale a norma di Legge. Verifica i requisiti necessari e le condizioni sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 03/03/2023 al 30/09/2023 per importi a partire da €1.500 come da esempio rappresentativo. Prezzo del bene €1.500. Tan fisso 0%, Taeg 0%, in 60 rate da €25 costi accessori dell'offerta azzerati. Importo totale del credito €1.500. Importo totale dovuto dal Consumatore €1.500. Ai fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso il punto vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. LEROY MERLIN opera quale intermediario del credito per Findomestic Banca S.p.A., non in esclusiva. Si specifica che le durate previste per il Tasso Zero sono di 20-30-60 mesi.

Ti aspettiamo nei nostri negozi

CURNO (BG) Via Enrico Fermi, 60/62

SERiate (BG) Via Cassinone, 16

LEROY MERLIN
Voglia di fare casa.

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

Il "cannibale dei collezionisti"

LA NOVITÀ Beppe Rota e le sue 3000 maglie: "A settembre il libro con tantissime curiosità"

Tra poco in uscita il libro di Beppe Rota, il "cannibale dei collezionisti" come l'ha definito Maurizio Ganz. Nella sua vita ha collezionato moltissime maglie, dell'Atalanta, ma anche di altre squadre. La sua vasta collezione conta più di 3000 unità, roba da Guinness dei primati. Beppe è intenzionato a far uscire una trilogia di libri proprio descrivendo questa sua enorme passione, ma anche per raccon-

tare cosa i calciatori pensano di lui. "Tra le maglie della vita - la testimonianza dei numeri uno" questo il titolo della prima uscita. L'uscita è fissata per settembre e conterrà tanti racconti e dediche da parte di calciatori dell'Atalanta e non. E' Beppe stesso a raccontarci come è nata l'idea di scrivere questo libro: "Fare questa trilogia di libri è un sogno che diventa realtà. Il primo libro conterrà cento te-

stimonianze, la prefazione sarà scritta da Bruno Pizzul e in più ci sarà il saluto del presidente del Coni Malagò. Ormai sono considerato dai giocatori una sorta di "dogana". Quando mi vedi, fermati, dammi la maglia e diventiamo amici. Naturalmente in cambio porto sempre un regalo. Devo ringraziare anche Giorgio Gianola, ex giocatore del Milan, insieme abbiamo deciso di scrivere questo libro".

Beppe ci spiega più in dettaglio di cosa tratterà il libro: "Il giocatore racconta perché mi ha dato la maglia, cosa pensa di questa passione e di me: una frase per definirmi". Continua sul contenuto: "Saranno 256 pagine, tutte a colori, in più ci sarà anche una dedica di Paolo Rossi, che ho conosciuto nel 2016 a Sirmione. Grazie a tutti di questa opportunità e forza Atalanta!".

Matteo Beni



Le maglie atalantive di Beppe Rota

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

BCar
di Bonetti Maurizio

Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)



GIULIA STYLE BEAUTY CENTER

"Dalla testa ai piedi"

Ponte San Pietro - Località Briolo - Piazza Martiri delle Foibe, 4
Tel. 035 4376219 - Cell. 347 7787766
giuliasstyle@gmail.com - www.giuliasstyle.it





Scopri perché diventare Cliente di una Banca...



che **da 70 anni** costruisce il futuro delle comunità



che è impegnata nella **sostenibilità sociale**, nella **solidarietà** e nella **cooperazione**



che crede nei tuoi stessi **valori**

...che **corre insieme a te**

Ti aspettiamo in Filiale per conoscerci!

Scopri quella più vicina a te tramite il QR code.





MIRITRANSA S.R.L.
 Via Lazzaretto, 19 - 24068 SERIATE (Bergamo) **dal 1980**
 Tel. 348.4160622 - 347.1329873 Fax 035.293161 E-mail: miritranssrl@gmail.com

Juve, giustizia all'acqua di rose

MANOVRA STIPENDI *I bianconeri se la cavano solo con un'ammenda e senza altre penalizzazioni*

Si è conclusa senza altri punti di penalizzazione e con una semplice ammenda la vicenda della "manovra stipendi" juventina. Questa volta, a differenza di quanto successo nel filone "plusvalenze", i bianconeri hanno deciso di patteggiare e ne sono usciti quasi indenni. Accettato il patteggiamento anche dai dirigenti juventini, eccezione fatta per Andrea Agnelli, ex presidente, che il 15 giugno andrà a processo e sarà ascoltato dal Tribunale Federale Nazionale. Cosa è cambiato in questo campionato? Sicuramente questa vicenda ha creato un terremoto per le società di Serie A, soprattutto la top 7 che in pochi mesi si sono ritrovate a cambiare continuamente posizione in base alle decisioni della giustizia sportiva. Prima i -15 punti, poi tolti dopo il ricorso, poi altri -10 punti, che adesso sembrano essere definitivi. Sicuramente la Juve ha scelto la via del patteggiamento per non dover buttare un'altra stagione, anche se dovrà aspettare la decisione della Uefa che potrebbe estromettere la società torinese dal-

le competizioni continentali (probabilmente solo per l'anno prossimo). Queste penalità hanno fatto felice l'Atalanta che dovrà giocarsi tutto col Monza per conquistare il quinto posto e tornare in una competizione europea dopo un anno "sabbatico". Ora è tutto nelle mani di Gasperini che potrebbe compiere l'ennesimo miracolo della sua storica gestione.

Il pasticcio Juventus sembra essere terminato qui, nonostan-

te l'attesa sulla decisione della Uefa. Adesso i bianconeri hanno creato un precedente, poiché le squadre che hanno fatto manovre simili (plusvalenze fittizie), di fatto non esistono più oppure sono ripartite dalla serie D. Si prendano ad esempio i casi di Chievo e Cesena, squadre condannate per la stessa questione nel 2018. Ora il Chievo non esiste più e il Cesena è dovuto ripartire dai dilettanti.

Matteo Beni



Qui sopra Andrea Agnelli, sulla sinistra Massimiliano Allegri

Foto Mor



ITAflon®
 Fluoropolymers
 Via A. Volta, 18 24060, San Paolo d'Argon (BG)
 Tel. 030 3663500
 info@itaflon.com
 www.itaflon.com



LIMONTA
 SPORT
OUTLET ERBA SINTETICA
SABATO 8.30 - 12.30
VIA CREMA 60, COLOGNO AL SERIO (BG)



mete-creative.it

Nel Continente felice tutto è possibile

Continente
Napello

Sabato 10 GIUGNO - dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 14:30 alle 18:30

Scuola di magia

Realizza il calco della tua mano nel nostro laboratorio di magia e mettiti alla prova con incantesimi, esperimenti di alchimia e pozioni magiche. Collezione tutti i timbri sulla cartolina e ottieni il premio misterioso.

www.continentemapello.it

Partecipa al Quiz e
rispondi correttamente
alle domande: in palio
fantastici premi!



Gioie e dolori in Inghilterra

GLI EX OLTREMANICA *Da Romero a Kulusevski passando per Castagne, Freuler e Diallo*

Ex in movimento, soprattutto direzione Inghilterra. Oltre ai molti giocatori venduti in Italia durante l'era Gasperini, saltano all'occhio anche le tante vendite fatte in Premier League. Anche se non direttamente sono ben cinque gli ex Atalanta che giocano in squadre inglesi. Quello che probabilmente più atalantini ricorderanno, soprattutto per il prezzo da capogiro, è Cristian Romero. L'argentino, campione del mondo con l'albiceleste a Qatar 2022, alla corte di Gasperini è diventato uno dei difensori più forti della Serie A, guadagnandosi nella stagione 2020-2021, anche il premio difensore MVP del campionato. Solo un anno a Bergamo, ma abbastanza per attirare su di sé gli occhi delle big, a spuntarla è stato il Tottenham che l'ha portato a Londra per una cifra vicino ai 60 milioni di euro. Adesso l'argentino si ritrova fuori dalle coppe col suo Tottenham. Sorte che inesorabilmente ha toccato anche il suo compagno di squadra Dejan Kulusevski, ex talentino del florido settore giovanile bergamasco. È un classe 2000, ancora giovanissimo quindi, ma negli ultimi due anni non ha dimostrato appieno ciò che ci si aspettava da lui. Le cose migliori le ha mostrate nei suoi primi mesi con Conte in Inghilterra e con Pirlo alla Juve, poi tante partite no per lo svedese, che, ironia della sorte, ha colpito proprio l'Atalanta nella finale di Coppa Italia di due anni fa. Un indimenticato dalla tifoseria bergamasca è di sicuro Remo Freuler, lo sviz-



Stagione in chiaroscuro per Romero al Tottenham Foto Mor

zero è stato il fulcro del centrocampo gasperiniano insieme a De Roon, ma l'arrivo di Koopmeiners lo scorso anno gli ha garantito sempre meno

spazio in mediana e quest'estate, dopo ben sei anni con la maglia nerazzurra, è volato a Nottingham per tentare una nuova avventura e seguire il preten-



Remo Freuler ha portato in salvo il suo Nottingham Forest

zioso progetto dei Forest. La squadra neopromossa dalla Championship si è salvata quest'anno e non senza patemi, vedremo se Remo diventerà cen-

trale anche in quel centrocampo. L'unica sicurezza è la sua centralità nel cuore dei tifosi atalantini. Due nomi che invece potreste aver scordato sono

Timothy Castagne e Amad Diallo. Il belga è appena retrocesso col Leicester, la squadra dei miracoli nel 2016, che ha inevitabilmente chiuso il ciclo nel modo peggiore possibile. Quinto di centrocampo e goleador delle notti di coppa, in particolare in due 3-0 che l'Atalanta ha iscritto nella propria storia, quello contro lo Shakhtar Donetsk nell'ultima giornata del girone di Champions e quello con la Juve, in una semifinale di Coppa Italia, dove l'Atalanta dominò Ronaldo & Co. Timothy è un esterno molto appetibile in qualsiasi scacchiere vista la sua duttilità (può giocare terzino e esterno di centrocampo, sia a destra che a sinistra), ma anche il suo posto da titolare che ormai conserva da anni nella nazionale del Belgio. Veniamo all'ultimo ma non meno importante, il sopracitato Amad Diallo. Il suo esordio al Gewiss Stadium fu memorabile, segnò infatti il gol del 7-1 nella vittoria contro l'Udinese. Sembrava un predestinato, invece il suo percorso di crescita si è un po' rallentato. Ovvio il ragazzo deve fare i 21 anni a luglio, ma dopo l'acquisto da parte del Manchester United, l'attaccante ivoriano è sparito dai radar. Lo scorso anno in prestito ai Rangers di Glasgow ha fatto poco o niente. In questa stagione al Sunderland (seconda serie inglese) è stato uno degli uomini fondamentali per la scalata dei Black Cats verso i playoff con i suoi 13 gol e 3 assist in 37 partite.

Matteo Beni



“ CERCHI O VUOI CAMBIARE LAVORO?

OPPURE VUOI PARTECIPARE GRATUITAMENTE AD UN CORSO DI FORMAZIONE PER INIZIARE SUBITO A LAVORARE? ”

RIVOLGITI A **TEMPJOB**, L'AGENZIA PER IL LAVORO CON IL CUORE DI BERGAMO!



ANNUNCI

CONTATTACI

Via Bergamo 32 f, Curno - BG
bergamo@tempjob.it

📞 0354376798 / 3385354692

🌐 Tempjob Italia



VISCONTI

STEEL SERVICE CENTER

Laminati a freddo
UNI EN 10130 DC01 DC03 DC04 DC05

Decapati
UNI EN 10111 DD11 DD12 DD13

Decapati per impieghi strutturali
UNI EN 10025-2 S235JR S275JR S355JR

Decapati ad alto limite di snervamento
UNI EN 10149-2 S315 MC S355 MC S420 MC

Zincati a caldo
UNI EN 10346 DX51D+Z DX52D+Z DX53+D DX54D+Z

Zincati a caldo per impieghi strutturali
UNI EN 10346 S250GD+Z S280GD+Z S320GD+Z

SPECIFICHE DI TAGLIO NASTRI E LAMIERE
Larghezza nastri: min. 15 mm, max 1500 mm
Spessore nastri: min. 0,30 mm, max 3 mm
Dimensione lamiera: min. 500x500 mm, max 1500x6000 mm
Spessore lamiera: min. 0,50 mm, max 6 mm.

- Laminati a freddo
- Decapati
- Zincati a caldo
- Elettrozincati
- Aluzinc

La Dea del futuro: arriva Adopo

IL MERCATO NERAZZURRO *Possibile chance per Cambiaghi, Zortea, Cittadini e Carnesecchi*

L'Atalanta da mesi sta pianificando un mercato legato ovviamente alla partecipazione alle coppe europee, di fatto sicura da una decina di giorni, e anche dal tipo di competizione europea, con la Champions che restava ancora possibile fino a sabato scorso, fino alla sconfitta contro l'Inter. Alla vigilia dell'ultima giornata di campionato lo scenario è quasi definito: giocare l'Europa League ovviamente sarebbe più impegnativo rispetto alla Conference League, ma in entrambe le coppe il primo girone a quattro squadre presenterebbe compagini di minor valore che potrebbero favorire un turn over per far giocare i giovani nelle serate europee contro avversari meno competitivi.

La dirigenza nerazzurra ha già definito una serie di profili interessanti in base ai ruoli. Intanto ci sarà un ritorno alla base di alcuni giocatori che hanno fatto bene e sono maturati nei rispettivi prestiti come Niccolò Cambiaghi, sei gol all'Empoli, e Giorgio Cittadini, che ha fatto bene al Modena in serie B, e lo stesso Roberto Piccoli, rilanciato dagli ultimi due gol dopo un anno e mezzo di tanti infortuni, potrebbe avere un'occasione come terzo centravanti. Stesso discorso per Nadir Zortea di rientro dal Sassuolo, che non dovrebbe riscattarlo a 8 milioni. Sono tutti giocatori, come Okoli, Ruggeri, Sopyy e Vorlicky, che potrebbero avere spazio contro avversari di basso livello

e fare esperienza giocando nella vetrina europea.

Ha un profilo analogo il probabile primo acquisto estivo nerazzurro, il francese di cittadinanza ivoriana Michel Ndary Adopo, centrocampista classe 2000 in uscita a parametro zero dal Torino dove è arrivato 17enne facendo le giovanili e poi la gavetta in serie C in prestito alla

Viterbese. Tornato in granata la scorsa estate, Adopo quest'anno ha finito per giocare pochissimo proprio per il suo mancato rinnovo contrattuale, finendo per collezionare appena 11 apparizioni tra campionato e coppa Italia, in cui si è messo in luce segnando il gol decisivo a gennaio negli ottavi di finale contro il Milan. Adopo arriverebbe da

svicolato per fare da riserva a De Roon, per fare apprendistato, trattandosi di un giocatore ancora da sviluppare tatticamente. Possibile rientro poi per Marco Carnesecchi dopo l'esperienza in prestito dal gennaio 2021 alla Cremonese: con la partenza di Sportiello il 23enne portiere romagnolo potrebbe avere la sua prima vera occasione in prima

squadra. Il vero mercato ad ogni modo si definirà solo dopo che sarà stata definita la posizione di Gian Piero Gasperini o di un suo eventuale sostituto. A prescindere da chi sarà il tecnico alcuni profili saranno necessari: un difensore centrale di valore, al posto di un Demiral che dovrebbe salutare, per avere anche un'alternativa a Palomino e Tolo ormai 33enni, quindi un esterno di gamba e potenzialità offensiva, alla luce anche dell'indisponibilità di Hateboer almeno fino ad agosto, e infine un attaccante di qualità. Prima andranno definite alcune posizioni come quelle dei due colombiani, entrambi 32enni, Duvan Zapata e Luis Muriel, entrambi reduci da una stagione deludente con appena due gol a testa. Zapata ha più possibilità di restare ma con una rosa di tre centravanti da alternare, contingentando l'utilizzo del cafetero, mettendo in conto possibili nuovi infortuni invernali con i campi pesanti. Muriel sembra avere i bagagli già pronti, ma dipenderà anche dalle offerte di mercato: dopo 4 anni però l'impressione è che il ciclo bergamasco di Lucho sia concluso e che il numero 9 abbia bisogno di cambiare aria per rilanciarsi. Il centrocampista, con l'innesto di Adopo, sarebbe a posto (non dovrebbe muoversi Mario Pasalic) se resta Teun Koopmeiners: se partisse l'olandese servirebbe ovviamente un innesto di valore nel suo ruolo.

TUTTE LE INFO IL 9 GIUGNO

Abbonamenti dal 16 giugno

Dal 16 giugno ci si potrà abbonare alla stagione 2023-2024 dell'Atalanta, contraddistinta dalla terza e ultima tranche della riqualificazione del Gewiss Stadium di Bergamo. Lo start ai tesseramenti è previsto per le 10 del mattino. Una settimana prima esatta, invece, tutte le informazioni e i prezzi sul sito ufficiale della società, dalle ore 16 di venerdì 9. Gli attuali abbonati in Curva Sud Morosini e Distinti Sud, oggetto dell'intervento di riqualificazione del Gewiss Stadium a partire da giovedì 8, col secondo settore comunque destinato ad accogliere i tifosi ospiti per l'intera prossima stagione, avranno il diritto di prelazione in altri settori in misura limitata: durante i lavori, infatti, ci saranno 3.500 posti in meno su 21 mila totali circa. La Curva Sud e il Settore Ospiti saranno demoliti e quindi ricostruiti, mentre i Distinti Sud rappresentano l'ultima tranche dei lavori poiché contengono tutte le centrali tecnologiche, da spostare a interventi ultimati. A tutti gli abbonati 2022-2023 in Curva Sud Morosini e Distinti Sud sarà comunque garantito il diritto di prelazione nella nuova Curva Sud Morosini nella campagna abbonamenti 2024-2025.



Michel Adopo esulta insieme a Bayeye dopo aver segnato a San Siro in Coppa Italia Foto Mor

Fabrizio Carcano

BACCUZZI
T E N D E

CENTRO SERVIZI AUTORIZZATO

- Tende da sole • Pergolati
- Zanzariere

- Vendita • Riparazione • Montaggio

Ubiale Clanezzo (BG) Via Guglielmo Marconi 6,
cell: **340 6445760**

email: lucabacuzzi27@gmail.com -

www.bacuzzitende.it

30 Vivas ELETTRICA

10+20 YEARS



Da 30 anni progettiamo e realizziamo impianti elettrici, elettronici ed impianti speciali per grandi aziende del settore terziario e per data center. Opere diverse ed una stessa missione: essere per i nostri clienti un referente unico, specializzato e strutturato per seguire ogni intervento dall'idea alla messa in funzione, fino alla manutenzione, garantendo sempre il più alto livello di innovazione, di affidabilità e di performance.



Impianti elettrici
Impianti Speciali
Rete Dati / Comunicazioni

Via San Clemente, 53
Ponte San Pietro, 24036 (BG)
www.vivaselettrica.it



Toloi alle finali di Nations League

NER-AZZURRI Mentre Scalvini si giocherà l'Europeo Under 21 in Romania e Georgia

Ci sarà anche Rafael Toloi tra i protagonisti della Final Four di Nations League che vedrà protagonista l'Italia in Olanda a partire dal prossimo 15 giugno, quando gli azzurri sfideranno la Spagna. In caso di vittoria, la Nazionale campione d'Europa in carica affronterà la vincente del match tra Olanda e Croazia. Il collettivo tricolore tornerà comunque in campo tre giorni dopo, ovvero il 18 giugno, quando si giocheranno la finalissima e la finale valevole per il terzo posto finale. Ci sarà ancora una volta il difensore atalantino, ormai diventato un elemento estremamente funzionale all'interno del progetto tattico di Roberto Mancini. Entrato nel giro azzurro nel 2021, l'ex difensore della Roma ha giocato sin qui 12 partite ufficiali con l'Italia fregiandosi anche dell'Europeo vinto nell'estate dello stesso anno. Sono 26 giocatori i calciatori selezionati dal ct jesino. A difendere la porta azzurra ci saranno Gianluigi Donnarumma, Alex Meret e Guglielmo Vicario. In difesa oltre a Toloi, appunto, sono stati

chiamati anche Federico Baschirotto, Leonardo Bonucci, Alessandro Buongiorno, Giovanni Di Lorenzo, Alessandro Florenzi, Federico Gatti e Leonardo Spinazzola. A centrocampo, invece, chiamata per Bryan Cristante, Davide Frattesi, Jorginho, Manuel Locatelli, Lorenzo Pellegrini, Matteo Pessina, Marco Verratti e Nicolò Zaniolo. In attacco chance per Domenico Berardi, Federico Chiesa, Wilfred Gnonto, Ciro Immobile, Giacomo Raspadori, Mateo Retegui e Mattia Zaccagni. Assente, invece, Giorgio Scalvini. Il classe 2003 non prenderà parte alla Nations League - così come Sandro Tonali - per affrontare l'Europeo Under 21 che si svolgerà in estate in Romania e in Georgia. La Nazionale guidata dal ct Paolo Nicolato è stata inserita nel gruppo D insieme a Norvegia, Francia e Svizzera. Due vetrine importantissime per i due pilastri difensivi di Gian Piero Gasperini, più vogliosi che mai a brillare anche in azzurro.



MDC Rafa Toloi in azione con la maglia nerazzurra

Foto Mor

IN CURVA PISANI

Venti minuti di sciopero

La Curva Nord riferisce con un comunicato che per i primi 20 minuti di Atalanta-Monza resterà in silenzio e creerà un vuoto sugli spalti in segno di protesta verso le diffide ricevute da alcuni membri del tifo organizzato nerazzurro. La Curva lamenta alcune diffide mirate verso membri attivi e fondamentali del tifo per fatti non strettamente collegati ai cori razzisti contro Vlahovic del 7 maggio scorso in Atalanta-Juventus.

Bergamo & Sport
www.bergamosport.it

**Tutti i lunedì in edicola
e su tutti i dispositivi digitali
Tutto il calcio, il ciclismo
e lo sport provinciale**

Tel. 035 19910187 - bergamosport@gmail.com



Giemme

I M P R E S A D I P U L I Z I E

Via Circonvallazione Ovest, 34, Stezzano - Tel. 035 4540692
info@giemmepulizie.com - www.giymmepulizie.com



PASALIC BOMBER SILENZIOSO

IL PERSONAGGIO A San Siro il quarantacinquesimo gol in 200 presenze con la maglia della Dea

Lo chiamano il bomber silenzioso o per un gruppo nutrito di tifosi della Nord il "dormiente", perché con la sua espressione facciale, pressoché sempre identica, pare essere in dormiveglia perenne. Parliamo di Mario Pasalic che ha toccato un traguardo molto importante nella sfida persa dai nerazzurri 3-2 a San Siro contro l'Inter, riuscendo ad andare a segno nella gara e portandosi così a quota quarantacinque reti totali da quando veste la casacca nerazzurra. Numeri importanti per un giocatore del suo calibro che prima di arrivare a Bergamo non aveva mai impressionato particolarmente o lasciato il segno nelle tante squadre da lui cambiate nel corso degli anni alla ricerca di una continuità arrivata. Con Gasperini invece il croato ha saputo non solo ritagliarsi il suo ruolo perfetto e studiare un modus operandi per i suoi gol, ma anche trovare un ambiente stimolante che gli permettesse di esprimere al meglio il suo calcio. Pasalic ha delle qualità calcistiche importanti e se vogliamo andare ad analizzare i dati che lo riguardano è uno dei giocatori del campionato italiano che tocca maggiormente la palla all'interno dell'area di rigore avversaria, riuscendo sempre a trovare un pertugio per rendersi pericoloso e trovare la via del gol con il suo fiuto. Un talento non da poco che gli permette spesso e volentieri di passare sottotraccia e di non farsi indovinare e marcare dai difensori avversari.



Mario Pasalic esulta dopo il gol del momentaneo 2-1 segnato a San Siro sabato scorso

Foto Mor

ri. Dal suo arrivo nell'estate del 2018 il giocatore ha avuto un netto crescendo rispetto al-

le sue passate esperienze in giro per il mondo, trovando la sua massima espressione cal-

cistica nella passata stagione dove è riuscito a mettere a segno ben quattordici reti in

quarantotto presenze tra campionato e coppe. Quest'anno per lui con il gol segnato con-

tro l'Inter le sue marcature sono salite a quota cinque, mentre gli assist si assestano a due per ora. Numeri non proprio entusiasmanti se prendiamo come metro di paragone la stagione precedente, ma che comunque hanno permesso alla sua squadra di essere lì a lottarsi la qualificazione alla prossima Europa League e tornare così a competere in una competizione europea dopo un anno sabbatico. Bisogna dare il giusto merito a Gasperini, il quale ha saputo giocare la carta Pasalic sempre in maniera eccelsa, andando a schierare il duttile centrocampista quando più ce ne fosse bisogno per scombinate i piani degli avversari di turno. Un ruolo, quello ricoperto dal croato, assai atipico e poco rappresentabile in uno schema tattico. Molto probabilmente è proprio questo il motivo del suo mancato boom prima di approdare a Bergamo: nessuno ha infatti mai saputo collocarlo nella posizione in campo a lui più congeniale. Sotto la guida del mister di Grugliasco invece Pasalic ha saputo fare sua la posizione e ha sfruttato bene il modo di giocare dei nerazzurri per mettere insieme un buon bottino di gol e di prestazioni convincenti. Nella speranza che resti ancora a Bergamo per la prossima stagione insieme al suo mentore Gasperini gli auguriamo di chiudere al meglio il campionato con una bella prestazione per aiutare la Dea a tornare a correre in Europa.

Mattia Maraglio



IMPRESA EDILE
LOCATELLI GIORDANO

IMPRESA EDILE
PER BERGAMO E PROVINCIA
Da 40 anni la nostra famiglia
al vostro servizio

CQOP  **SOA**
Costruttori Qualificati Opere Pubbliche

Sant'Omobono Terme • tel. 035.851432
www.impresaedilelocatelligiordano.it



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Marketing on e off line per il tuo business

Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÉ - BERGAMO - MILANO

alka

**PUNTO VENDITA
UFFICIALE**

DAIKIN
COMFORT
STORE

Alka S.r.l. Via Pietro Paleocapa, 6/D - 24122 BERGAMO
Tel: 035 271063 - info@alkasrl.com

www.alkasrl.com

Primavera, una salvezza risicata

SETTORE GIOVANILE *L'effetto Bosi garantisce la "forbice" ma l'anno prossimo cambierà molto*

Al bagno di folla di giocatori e staff, al Centro Sportivo Borlototti, hanno partecipato proprio tutti. Sabato scorso, a esultare a squarciagola abbracciando chiunque gli capitasse a tiro, pure il CEO Luca Percassi, felice come una Pasqua. Alt ai peana a Giovanni Bosi, a dispetto dei 10 punti salvezza sui 15 disponibili da subentrato al supermercato Primavera 1, e alla condanna della gestione di Marco Fiochetto che stava portando la Baby Dea al playoff col Napoli. Saltato per la forbice da decina piena (32 a 32) regalata dall'Inter, dal bottino corsaro all'ultimo tuffo a Cercola, senza peraltro centrare i playoff, mica solo sulle ali della cinquina casalinga dei nerazzurrini all'Udinese retrocessa da tempo. A conti fatti, l'Atalanta meno performante a livello Under 19 dall'epoca di Fabio Gallo, l'Architetto della prima squadra che nel 2011-2012 fece 29 punti in 26 giornate di campionato quando era ancora in auge il derby di campionato con l'AlbinoLefte.

E dire che una dozzina d'anni fa c'erano Andrea Conti e Roberto Gagliardini, portafortuna cinque anni più tardi di Gian Piero Gasperini e delle casse societarie. Lo schiaffo a cinque dita per liberare dalla gola la gioia insperata per averla scampata è stato allungato dal discontinuo, poco fisico ma bravino Dominic Vavassori, settembello stagionale imbracciando la doppietta dopo aver impallinato oltre il novantesimo la diretta concorrente Cagliari nell'esordio del traghettatore alla quintultima giornata, e dal triplettista-capitano Tommaso De Nipoti, mancino udinese di Cividale da garbato time col Gasp nell'occhiale con la Lazio il 22 gennaio 2022 nel colpo di coda dell'emergenza-covid.

Due tra i non molti protagonisti dell'Anno Zero dell'ammiraglia del vivaio, che non poteva certo riproporre di botto le generazioni dei vari Barrow, Delprato, Melegoni, Bastoni, Zorzea, Capone, Colley, Carnesecchi, Cortinovis, Kulusevski, Diallo e, perché no, Moustapha Cissé, il fenomeno guineano piovuto da una casa famiglia nel Salento in un freddo inverno e adesso paraggiato in Alto Adige a farsi

le ossa. Di lui si ricorda la fugace apparizione tra i grandi per 3 punti a Bologna per poi approdare almeno al primo turno (ko con la Juve) della Final Six. Arduo, quasi da scommessa, persa come nel caso del nuovo Kulu di piede però destro, David Perez Dybeck, dal Brommapojkarna senza il furore necessario, fotocopiare le pagine di storia scritte dal bicampione d'Italia di categoria Massimo Brambilla, ap-

prodato alla squadra B della Juventus, la Next Gen di serie C che sfiderà la nascita Under 23 atalantina. Ancor più difficile ricalcare le orme, dato che i successi del vimercatese avevano preso piede dall'Under 17 (scudetto e supercoppa) coi ragazzi del '99 destinati a sicure plusvalenze. La chiamano programmazione. Il nuovo che avanza, oltre ai diciassetenni in mezzo Lorenzo Riccio e Leo-

nardo Mendicino, si chiama Marco Palestra, il 2005 che in fascia sta facendo correre la fantasia del Profeta di Grugliasco, vedi esordio a Nizza nell'amichevole decembrina, aggregato ai big insieme all'omologo di sinistra Lorenzo Bernasconi da Arcene, prestito biennale dalla Cremonese, nativo di Crema ma figlio di Christian, dal quartiere San Paolo di Bergamo dove nonno Claudio dirigeva gli allo-

ra Supermercati Brianzoli.

Il tutto sinistro classe 2003, quindi fuoriquota, ha firmato il pari col Lecce capolista. Vanja Vlahovic, a titolo temporaneo dal Partizan Belgrado, tra i 6 nella seconda metà d'annata ha contribuito al 3-2 ai sardi insieme al duetto di punte di cui sopra e con Matteo Colombo, il jolly ambidestro del 2004, maturo per un parcheggio al massimo cadetto, al 2-1 di Ferentino ai danni del Frosinone, ultima delle 4 affermazioni esterne. L'inutile gol zingoniano nell'1-2 col Bologna alla terzultima, foriero di possibili guai, è stato invece del braccetto Tommaso Del Lungo, uno degli sballottati dai continui cambi di modulo dell'allenatore mantovano ex Chievo, tra le ragioni della discontinuità della squadra, nonché uno di quanti tutt'al più andranno a popolare la Dea B insieme a Chiwisa, al bomber succitato e a Falleni. Il tris di successi ottenuti dal faentino portano a 11 il totale, 55 i gol segnati, uno in più quelli subiti. La rifondazione toccherà proprio a lui, destinato ad accogliere come tutti il nuovo responsabile del settore giovanile, Roberto Samaden, che prende il posto di Maurizio Costanzi, l'ultimo dei Mussi Volanti a Zingonia in scia a Giovanni Sartori. Il futuro? Dall'Under 18 di Stefano Lorenzi, of course: il difensore Gabriel Ramaj, il collega ispano-equatoguineano Hugo Buyla comparso in Primavera nell'amichevole col Badalasco, il trequartista-mezzala Alberto Manzoni che ha contribuito all'obiettivo da par suo, l'ala Federico Ragnoli Galli, l'attaccante beninese Candass Fiofio. Basterà a rilanciare il progetto consentendo al Gasp di attingervi a piene mani?

Simone Fornoni



Vanja Vlahovic (2004) e Tommaso De Nipoti (2003), attaccanti della Primavera nerazzurra (foto atalanta.it)



REMIDA

LUXURY SHOES

REMIDA OUTLET
SCONTI FINO AL 70%

APERTI LA DOMENICA

VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 97
24010 SORISOLE (BG)
TEL 035 637162

📞 📧 📷

SECURITY CENTER

protegge la tua casa



Tel. 035 24 47 28



RAVANELLI SRL
FABBRIO

OPERE IN FERRO e MANUTENZIONI
GORLE (BG) - TEL. 035.299810
www.ravanellisrl.com - info@ravanellisrl.com

Aziende



Privato



Pubblico



Si rivedono vecchi amici

GLI EX DEL MATCH *Il Monza di mister Palladino in campo con Pessina, Petagna e Colpani*

Atalanta-Monza sarà la partita decisiva per i nerazzurri e si prospetta densa di emozioni. 90' per decidere un'intera stagione e perché no anche l'immediato e prossimo futuro a partire dallo staff, arrivando poi ai giocatori. La Dea si gioca infatti all'ultimo respiro la tanto agognata qualificazione alla prossima Europa League in una stagione da alti e bassi, sorprese e colpi di scena inaspettati dentro e fuori dal campo. Non c'è più spazio per le chiacchiere perché i padroni di casa si troveranno di fronte un Monza composto da più di una vecchia conoscenza e dovranno prestare grande attenzione. Nomi importanti a partire dall'ex bomber nerazzurro Andrea Petagna che è stato lanciato nel calcio che conta proprio da mister Gasperini in quello storico Atalanta-Napoli dove segnò il gol decisivo e lanciò i suoi in una stagione da sogno. Petagna, dopo due ottimi anni alla SPAL e due stagioni invece meno incisive in quel di Napoli, si appresta a tornare al Gewiss Stadium da avversario, nella speranza che abbia ormai finito le cartucce a campionato concluso. Una stagione quella attuale che lo ha visto disputare ventinove partite, contando anche la Coppa Italia, e mettere a segno solamente quattro reti. Numeri non proprio da bomber di prima fascia e in netto calo con il trend degli ultimi anni. Quasi sicuramente il classe '95 originario di Trieste partirà inizialmente dalla panchina per subentrare poi a partita in corso. Oltre a lui un altro nome importante veste la casacca

biancorossa da quest'anno ed è Matteo Pessina. Ex numero uno dell'incontro Pessina è passato alla fine della stagione scorsa al Monza in prestito con obbligo di riscatto a determinate condizioni (salvezza del Monza ormai verificatasi e quindi il giocatore è a tutti gli effetti di proprietà della squadra allenata da Raffaele Palladino) per diventare il capitano. Il centrocampista era riuscito a spiccare il volo con Gasperini, ottenendo persino la convocazione in Nazionale per disputare e vincere l'Europeo 2020, e nell'attuale stagione ha disputato con buona continuità ventinove partite, portando il suo Monza tra le prime dieci squadre del campionato italiano. Ultimo, ma non meno importante il ventiquattrenne Andrea Colpani. Grande frutto del vivaio di Zingonia il giovane centrocampista ha fatto vedere delle ottime cose in questa annata calcistica, mettendo a referto tre reti in ventiquattro presenze tra campionato e Coppa Italia. Chissà che la prossima non possa essere l'annata della definitiva consacrazione per lui. Insomma un terzetto da non sottovalutare per i bergamaschi che si troveranno di fronte tanti volti noti in una partita che non permette errori. Il Monza non ha comunque più niente da chiedere al campionato dopo essersi salvato con largo anticipo, ma l'Atalanta ha il dovere di non prendere la gara sottogamba e anzi di chiudere i giochi il prima possibile per poter vivere un altro sogno europeo.

Mattia Maraglio



Petagna



Pessina



Colpani (Foto Mor)



HTP
HIGH TECH PRODUCTS S.R.L.



Headquarters: Via Lesina, 45 - 24030 - Brembate di Sopra (BG) Italia

Italian Factory: Via Nardi, 11 - 43029 - Traversetolo (PR) Italia

info@webhttp.eu +39.035692509



CONNETTORI PER ELETTROVALVOLA



CONNETTORI CIRCOLARI M8-M12



CONNETTORI AUTOMOTIVE



SCATOLE DI DISTRIBUZIONE



PRODOTTI SPECIALI



LED INDUSTRIALI





I campioni delle **SCAFFALATURE INDUSTRIALI**

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.

Visita il sito e scopri le scaffalature di C&C Arredamenti Metallici!



Visita il sito e
richiedi informazioni

035 4945966
info@cecarredi.com

Via San Cassiano 11
24030 Mapello (BG)



Monza pericoloso, su le antenne

GLI AVVERSARI Dopo la difficile partenza con mister Stroppa, la scalata targata Palladino

Basta dare un'occhiata rapidissima ai numeri per capire che il Monza non è avversario da prendere sottogamba per l'Atalanta, che si prepara a certificare il suo traguardo europeo al Gewiss Stadium. L'avvio di stagione dei brianzoli con Giovanni Stroppa in panchina è stato con il freno a mano tirato, l'ambientamento nella categoria si è mostrato più complicato del previsto. Poi dalla settima giornata ecco la promozione dalla Primavera di mister Raffaele Palladino che ha svoltato l'annata dei biancorossi. La squadra ha letteralmente cambiato pelle, ha ritrovato quella fiducia che sembrava andata persa e, soprattutto, ha evidenziato un gioco divertente e dotato di personalità. Non a caso, il tecnico napoletano può definirsi un allievo di Gasperini e per alcune situazioni tattiche l'impronta si nota eccome. In primis, in quel 3-4-2-1 che tanto somiglia a quello nerazzurro. E in secondo luogo è la capacità degli esterni di ferire che ha un qualcosa di "gasperiniano". Sulla destra Ciurria è una delle rivelazioni più belle del campionato, sia in termini di gol che assist; sulla fascia opposta Carlos Augusto non è da meno, con un rendimento in fase realizzativa che lo ha fatto entrare in orbita top club, Juventus su tutte. In mediana l'ex nerazzurro Pessina si è preso i gradi di leader, affiancato dal metronomo Rovella, senza dimenticare quel Sensi che è stato uno dei colpi di mercato estivi di Galliani. In porta Di Gregorio doveva essere il dodicesimo di inizio stagione, con Cragno titolare: a sorpresa le gerarchie si sono ribaltate con esiti



La festa dei giocatori del Monza dopo l'impresa di San Siro contro l'Inter

Foto Mor

quasi inaspettati. Il terzetto arretrato composto da Izzo, Marlon e Pablo Mari è un mix di esperienza

e qualità, con Caldirola che quando è stato chiamato in causa ha risposto sempre presente. Nel ruolo di punta centrale nelle ultime settimane è tornato a fare a sportellate l'ex atalantino Petagna, uno che non segnerà valanghe di gol ma sa fare reparto da solo come si dice in questi casi. Alle sue spalle l'imprevedibilità non manca con Caprari e Mota Carvalho, velocità e dribbling in perfetta sintesi. Poi c'è l'altro gioiellino nerazzurro Colpani come elemento jolly dalla panchina,

capace di inserimenti e reti nei piedi. L'Atalanta dovrà tenere bene gli occhi aperti. Il Monza, con un ipotetico no della Uefa alla Juventus nelle future coppe, può ambire all'ottava posizione che aprirebbe scenari incredibili. Sarà l'ultimo ballo in uno stadio pronto ad affrontare una nuova fase di lavori che lo renderà ancora più moderno anche in campo internazionale. Sperando che a risuonare siano le note dell'Europa League.

Norman Setti

CARROZZERIA OROBICA S.A.S.
di Rinaldi Fabio - Cell. 346 69 32 366
info@carrorobica.com info@pec.carrorobica.com

PEDRENGO - Via G. Leopardi 9
Tel. 035 661228 - Fax 035 667179

Sistemazione auto, moto, veicoli industriali
Vettura di cortesia
Lucidatura
Ripristino cerchi in lega
Sostituzione cristalli
Ripristino interni e sterilizzazione



Bergamo & Sport

Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale San Vito 27 - 24128 Bergamo
Tel. 035 1993057

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 0369140105

DIRETTORE RESPONSABILE: Marco Bozzato

PUBBLICITÀ: Camilla Mangini 333-9543991 - camilla.mangi@gmail.com

STAMPATORE: Eptor Srl
Via Carlini Savio 1 - 24124 - Bergamo di Brianza - Tel. 0345 344014
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 03-08-2003

DIRETTORE: marco.bozzato@gmail.com

Redazione: marco.bozzato@bergamospo.it
Tipografia: grafica bozzato@gmail.com

Amministrazione: segreteria@bergamospo.it

Tutti i beneficiari del contratto di cui il presente giornale è editore (D.Lgs. n. 50/1997, art. 10) e i corrispondenti (D.Lgs. n. 230/2002, art. 1) sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 50/1997 e l'art. 1 del D.Lgs. n. 230/2002.

Salvo preventivi anche su:

FILE ASSOCIAZIONE "L'Associazione editrice del giornale ha sede in Bergamo, via Carlini Savio 1, tel. 0345 344014. È iscritta al Registro del Tribunale di Bergamo n. 24 del 03-08-2003. È iscritta al Registro del Tribunale di Bergamo n. 24 del 03-08-2003. È iscritta al Registro del Tribunale di Bergamo n. 24 del 03-08-2003."

Salvo preventivi anche su:

www.bergamospo.it

ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE
computer

RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...



OFFICE LINE Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

LINEA DIRETTA
035 55 30 78



**#ON
TARGET**



spedizioni internazionali

Palladino, l'ex osservato speciale

ZOOM Allievo del Gasp, per molti possibile successore. Ma venerdì ha rinnovato col Monza

Gian Piero Gasperini permettendo, poteva essere uno dei candidati alla panchina nerazzurra. E invece nella giornata di venerdì 2 giugno ecco il comunicato ufficiale che lo toglie dalla possibile lista di attesa atalantina: "AC Monza comunica che Raffaele Palladino ha prolungato il suo contratto fino al 30 giugno 2024". Niente Bergamo quindi, almeno per ora. Una firma arrivata in anticipo di tre giorni sui piani brianzoli, dopo che Adriano Galliani aveva dichiarato che il nero su bianco sarebbe giunto al termine del campionato, considerando la lotta per l'ottavo posto dei biancorossi. Una scelta sembrata quasi protettiva in merito alle voci insistenti di un probabile interessamento dei francesi dell'Olympique Marsiglia che, dopo l'addio di Tudor, avevano messo nel mirino il tecnico rivelazione assoluta della Serie A. Un prolungamento che gli porterà un notevole beneficio economico: guadagnerà infatti un milione di euro, cinque volte dunque l'attuale stipendio. Inevitabile, il motivo è semplicissimo: essendo stato promosso dalla Primavera in sostituzione dell'ex Giovanni Stroppa, Palladino percepiva l'ingaggio più basso in assoluto della categoria. I numeri allestiti sul campo sono semplicemente super: in un periodo di flessione assoluta della squadra, ha ripreso le redini tattiche della situazione portando alla meritata salvezza il Monza con sei giornate di anticipo e ancora nel presente può ambire ad



Raffaele Palladino, ex allenatore della Primavera brianzola: è subentrato a Stroppa dopo il difficile avvio del Monza in campionato

Foto Mor

ottenere un posto in Europa: con l'ottava posizione, e l'eventuale squalifica dalle coppe della Juventus, niente è perduto. Anche se servirà la posta piena al Gewiss Stadium, di fronte ad un'Atalanta che non può permettersi scivoloni casa-

linghi. I risultati conquistati e il gioco spumeggiante proposto dall'allenatore napoletano avevano fatto circolare anche il suo nome come giovane sostituto di Massimiliano Allegri alla Juventus. I bianconeri dovranno mettersi il cuore in pa-

ce, almeno per un pochino. La coppia composta da Galliani e Berlusconi, dopo un anno di rodaggio, vorrà senza dubbio alzare l'asticella. Che in parole povere vuol dire Europa. L'ambiente per confermarsi tecnico di qualità è ideale. Se

poi arrivasse Ibrahimovic (lo svedese ha dichiarato su Galliani: "Mi chiama tutti i giorni da tre anni e mi dice sempre che Monza è bella, c'è una bella natura, che sul tavolo c'è già il contratto") allora ci sarebbe davvero da sognare. Fantacal-

cio o no, il "condor" ci ha abituato a concludere affari impossibili. Meglio pensare però al presente e alla Dea, che non sarà nel futuro immediato di Palladino. Per quello prossimo, chissà.

Norman Setti





**CONCESSIONARIA UFFICIALE
per BERGAMO e PROVINCIA**








SCOPRI L'INTERA GAMMA DR







Bergamo Via Zanica, 58/H

Calusco D'Adda Via G. Marconi, 1340



Treviglio Via Bergamo, 23

San Paolo D'Argon Via F. Baracca, 40



PESCHERIA ROSSI



La Pescheria di qualità

Via Borgo Palazzo, 83A - 24125 Bergamo
035 237793

Martedì - Sabato
08:00-12:30/15:30-19:00



www.bergel.it



Spezia e Verona si giocano la A

LE ALTRE PARTITE DELLA SERATA *Contro Roma e Milan. Juventus sul campo dell'Udinese*

DOMENICA 21:00

LECCE - BOLOGNA (DAZN - SKY)

Lecce e Bologna hanno raggiunto i rispettivi obiettivi stagionali, rispettivamente salvezza e piazzamento a metà classifica. Quest'ultima giornata è solo una formalità, una passerella che condurrà all'estate e alla prossima annata calcistica. Colombo, uomo salvezza la scorsa settimana parte dall'inizio, così come Hjulmand che si riprenderà il posto in cabina di regia. Sponda ospite è già finito il campionato di Dominguez, squalificato; Moro quindi al fianco di Schouten. Arnautovic prima punta, con ogni probabilità sarà la sua ultima in rossoblù.

LECCE: Falcone, Gendrey, Baschiroto, Umitti, Gallo, Blin, Hjulmand, Oudin, Strefezza, Colombo, Banda. All. Baroni.

BOLOGNA: Skorupski, Posch, Lucumi, Bonifazi, Cambiaso, Schouten, Moro, Orsolini, Barrow, Ferguson, Arnautovic. All. T. Motta.

MILAN - VERONA (DAZN)

A San Siro l'Hellas si gioca l'ultima chance per rimanere in A. La classifica vede gli scaligeri appollaiati momentaneamente al 18° posto a pari punti con lo Spezia, che sarà impegnato a Roma con i giallorossi. Dall'altra parte il Milan di Pioli ha agguantato ufficialmente (grazie alla penalità alla Juve) la zona Champions e ci terrà a chiudere bene in casa un'annata travagliata, caratterizzata di alti e bassi. Riproposto l'attacco vincente dell'Allianz Stadium, Leao, Brahim e Messias alle spalle di Giroud. Mister Zaffaroni deve valutare le condizioni di Lazovic, Doig e Verdi, non al meglio. Veloso e Tameze faranno densità in mezzo al campo insieme a Sulemana. Dubbio a destra Faraoni - Terracciano.

MILAN: Maignan, Calabria, Thiaw, Tomori, T. Hernandez, Tonali, Krunic, Messias, B. Diaz, Leao, Giroud. All. Pioli.

H. VERONA: Montipò, Cabal,

Hien, Magnani, Faraoni, Tameze, Sulemana, Veloso, Depaoli, Ngonge, Djuric. All. Zaffaroni.

ROMA - SPEZIA (DAZN)

La Roma dello Special One non giocherà la Champions dell'anno prossimo. È stata grande la delusione di Budapest, che ha mischiato le carte in tavola e apre ora la porta a tanti scenari, primo su tutti, la possibile, ma tutt'altro che certa permanenza del tecnico portoghese alla guida della squadra. Se la sfida del-

l'Olimpico sarà una magra consolazione per i giallorossi (devono vincere per garantirsi comunque l'Europa League), lo Spezia ha ancora tutta una stagione da giocarsi, solo in 90 minuti. La lotta con l'Hellas è serrata da ormai molti weekend e siamo arrivati ora all'ultimo atto. Incerta la presenza dal primo della Joya, solita bagarre Abraham-Belotti. Ampadu, Wisniewski e Nikolau a contrastarli. Sulle spalle di Gyasi e Nzola il compito di buttarla den-

tro.

ROMA: R. Patricio, Mancini, Smalling, Ibanez, Zalewski, Cristante, Bove, El Shaarawy, Pellegrini, Dybala, Abraham. All. Mourinho.

SPEZIA: Dragowski, Wisniewski, Nikolau, Ampadu, Amian, Ekda, Bourabia, Esposito, Reca, Nzola, Gyasi. All. Semplici.

UDINESE - JUVENTUS (DAZN - SKY)

Una stagione al termine. Finalmente, per ogni tifoso juventino

che ha dovuto vivere una stagione paradossale, in cui si è parlato più del fuori il rettangolo verde che di quanto accaduto in campo. Gli ultimi 90, prima di dire definitivamente addio a questa stagione, servono a salutare decorosamente i propri tifosi. Avversario di giornata l'Udinese, ormai da tempo ampiamente serena e in attesa dell'estate. È emergenza difensiva totale per i friulani; pronto all'esordio il giovane Guessand. Samardzic alle spal-

le di uno tra Beto e Nestorovski. Bremer, Vlahovic e Kean non sono al 100%. Di Maria e Milik in avanti. Miretti a centrocampio; Bonucci in difesa.

UDINESE: Silvestri, Perez, Guessand, Masina, Pereyra, Arslan, Wallace, Lovric, Udogie, Samardzic, Beto. All. Sottil.

JUVENTUS: Szczesny, Gatti, Danilo, Bonucci, Cuadrado, Miretti, Locatelli, Rabiot, Kostic, Di Maria, Milik. All. Allegri.

Leonardo Bosco



Marco Zaffaroni, allenatore del Verona invischiato nella lotta per non retrocedere

Foto Mor

bonifica amianto

impermeabilizzazioni
coperture civili e industriali
ristrutturazioni e manutenzioni
linee vita anticaduta

PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO



Via Ca' Fittavoli 15 - 24030 Barzana (BG)
Tel. 035/548202 - Cel. 335/6251343 - cedilsrl@libero.it

www.cedilsrl.com



Forza Dea! E venite a trovarci a...

OTTICA FOPPA GRASSOBBIO

Via Roma, 18
24050 Grassobbio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 035 520496
WA +39 342 8744936
shop@foppa.it

OTTICA FOPPA TREVIGLIO

Via Roma, 34
24047 Treviglio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 0363 45309
WA +39 331 3110935
treviglio@foppa.it

OTTICA FOPPA PALAZZOLO

Via Gorini, 2
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 030 734255
palazzolo@foppa.it

OTTICA FOPPA DALMINE

Via Dante 40/D, 15
24044 Dalmine (BG), Italia
Part. IVA 04214960183
T +39 035 565383
WA +39 342 5823052
dalmine@foppa.it

OTTICA FOPPA VILLASANTA

Via G. Mazzini, 9
20952 Villasanta (MB), Italia
Part. IVA 04301230167
T +39 039 2052373
villasanta@foppa.it

OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO

Piazza degli Ulivi snc
07021 Porto Cervo (OT), Italia
Part. IVA 04197270160
T +39 0789 92448
portocervo@foppa.it

OTTICA FOPPA ALASSIO

Piazza G. Matteotti, 15
17021 Alassio (SV), Italia
Part. IVA 01596790094
T +39 0182 640375
otticafoppaalassio@gmail.com

OTTICA FOPPA MONZA

Via Vittorio Emanuele II, 19
20900 Monza (MB), Italia
Part. IVA 04324490180
monza@foppa.it

CARROZZERIA INDUSTRIALE F.LLI PANSA

- CASSONI FISSI E RIBALTABILI
- CENTINATURE REGOLABILI
- RIVERNICIATURA CABINE
- SPONDE IN ALLUMINIO MANUALI E IDRAULICHE



VIA MARCO POLO, 12 - GRASSOBBIO (BG) - TEL. 035 525570

Lo chiamavano "Bum, bum Floccari"

AMARCORD *L'attaccante calabrese è ancora ricordato a Bergamo con grandissimo affetto*

Lo chiamavano "Bum, bum Floccari". Perché, con il suo istinto da attaccante rapace, colpiva le difese avversarie e le lasciava senza fiato, segnando gol a raffica per la Dea. Sergio Floccari, calabrese di Vibo Valentia, è stato senza dubbio uno degli attaccanti più prolifici e forti dell'Atalanta degli ultimi quindici anni. Un centravanti "moderno", con un buon fisico, ma anche piedi educati ed un innato istinto per il gol.

Floccari muove i suoi primi passi nel Nicotera, prima di approdare nelle giovanili del Catanzaro. Nel 2002 viene tesserato dal Genoa dove esordisce in Serie B contro il Messina andando subito a segno. A gennaio l'attaccante si accorda con il Rimini, in Serie C2. Il salto di qualità (e di categoria) avviene nella sessione invernale del mercato 2006 quando, a gennaio di quell'anno, passa al Messina in comproprietà. Floccari fa il suo esordio in Se-

rie A con la maglia giallorossa siciliana tre giorni dopo, contro la Lazio, ed il 18 febbraio mette a segno una doppietta contro la Juventus che lo lancia agli occhi dell'attenzione pubblica. Il bomber terminerà la stagione segnando tre reti in 18 presenze.

Il passaggio alla Dea. L'Atalanta fiuta l'affare e, capendo le grandi potenzialità dell'attaccante calabrese, lo ingaggia nell'estate 2007 per 1,5 mln di euro più il cartellino del difensore Mariano Stendardo. In maglia nerazzurra, Floccari realizza la sua prima rete in una gara ufficiale a San Siro contro i campioni d'Italia dell'Inter, ripetendosi nella giornata successiva in casa contro il Napoli. Il 24 febbraio 2008 firma la sua prima doppietta atalantina che permette alla Dea guidata dal friulano Gigi Delneri di rimontare il doppio svantaggio contro il Siena e di portare a casa il successo finale. "Bum, bum"

non si ferma più e si ripeterà ancora a San Siro, questa volta contro i rossoneri del Milan, siglando una rete e contribuendo al successo finale per 2-1 dell'Atalanta. Il bomber di Calabria conclude la sua prima brillante stagione con la maglia della Dea con un gol alla sua ex-squadra, il Genoa, ottenendo un bottino totale di 8 marcature in campionato.

Nell'estate 2008, nonostante qualche interessante "sirena di mercato" ed essere stato molto vicino ad un trasferimento al Palermo, Floccari decide di rimanere ancora a Bergamo sotto la guida di mister Delneri. Nella stagione 2008-2009 è la punta di riferimento dell'attacco atalantino: il centravanti nerazzurro, con la maglia numero 33 sulle spalle, disputa un campionato davvero esaltante mettendo a referto ben 12 reti, dieci delle quali nel girone d'andata (compresa una doppietta contro l'Inter campione d'Italia in

carica, tra le sue "vittime" preferite ndr.) risultando il miglior realizzatore della squadra atalantina. Al termine della super annata, viste le crescenti richieste e l'ottima valutazione di mercato, la Dea cede alle lusinghe del Genoa che acquista Floccari a titolo definitivo. Gli anni successivi saranno ancora

stagioni brillanti per il centravanti calabrese, soprattutto con la maglia della Lazio dove trionferà alzando la mitica Coppa Italia del 2013 vinta in finale contro gli eterni rivali della Roma.

Oggi "Bum, bum" Sergio Floccari è un apprezzato telecronista di Dazn e lo scorso an-

no ha acquisito anche il diploma Figc come direttore sportivo. In attesa di una chiamata, "Bum, bum" continua così il suo brillante percorso nel mondo del calcio. A Bergamo, inutile dirlo, lo ricordiamo tutti con grandissimo affetto: un vero bomber!

Filippo Grossi



Sergio Floccari con la maglia dell'Atalanta durante una sfida col Torino

Foto Mor

Sale del Commiato della Bergamasca, ampio parcheggio orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 18.30



ONORANZE FUNEBRI *La Bergamasca*



Cell. 349 5318461 Cell. 345 0812152 Cell. 347 6593573
E-mail: info.of.labergamasca@gmail.com



BORRELLI
COPERTURE

**Coperture - Rivestimenti -
Lattoniere - Rimozione amianto -
Dispositivi di sicurezza - Pannelli fotovoltaici**

Via Vogno, 9/a
24020 Rovetta (BG)

Ufficio: 347 4897138
info@borrellicoperture.it

TRASPORTARE MERCI PERICOLOSE NON CI SPAVENTA



Da oggi **ODS Trasporti**
è anche ADR.

ODS Srl Unipersonale
Via Monte Misma, 25 - 24050 – Calcinate (BG)
Tel: 035 840606
www.odstrasporti.it

OLFEZ | ODSTRASPORTI | ZITACSRL
GALVAN | METALJUMBO | ZINCATURADICAMBIANO



GIAMBARINI GROUP
IL FUTURO PER TRADIZIONE

WWW.GIAMBARINIGROUP.IT

IL NOSTRO CALCIO Più di 200 tesserati, salvezza in Seconda e vivaio florido. Le parole del presidente Assolari

Tribulina Gavarno, l'oasi felice

"Era il settembre del 1973, stavo finendo il servizio militare quando finalmente arrivò la bella notizia: era nata la PTG, la Polisportiva Tribulina Gavarno". Inizia così la storia di una piccola squadra di provincia che rappresenta due comunità solide ed affiatate. Quest'anno si festeggiano i 50 anni dalla nascita del Tribulina Gavarno, e come farlo meglio se non con una salvezza sudata e conquistata sul campo? Difatti la società arancio-verde arriva dallo spareggio play-out vinto alla grande e davanti ai propri tifosi in gran festa contro il Grasso. Il Tribulina però è molto di più, è storie, persone e calcio allo stato puro, loro rappresentano due delle numerose frazioni di Scanzorosciate, Tribulina e Gavarno Vescovado. Per i primi 10 anni la squadra ha giocato sempre in trasferta perché a Tribulina il campo non c'era, poi nel 2011 la costruzione del prato in sintetico ha permesso alla comunità di fare più attività e coprire tutte le fasce di età dei ragazzi. Questa storia duratura è soprattutto grazie alla passione di tanti, ma anche perché nei momenti di crisi, che purtroppo arrivano, la società ha sempre trovato persone che hanno aiutato a trovare soluzioni ed incitato a non mollare.

Il presidente **Gianluigi Assolari** ci racconta fiero della sua squadra e ringrazia tutti per questo grande traguardo: "Innanzitutto voglio ricordare con affetto due amici di Tribulina Gavarno: Vittorio Beretta e il dottor Paolo Ravelli, ma anche l'indimenticabile Beppe Baretta, sempre disponibile, che purtroppo non sono più con noi. Portiamo avanti questo progetto grazie alla vicinanza del presidente Vittorio Bosio, di tanti amici del CSI e soprattutto alla fortuna di avere un'amministrazione comunale che ci sostiene perché crede, come noi, che lo sport è fondamentale per la crescita dei ragazzi, ma anche i tanti miei compaesani che si impegnano nella "Festa Insieme" (parrocchia sportiva e associazione cacciatori) per raccogliere fondi che con gli amici sponsor ci permettono di mantenere le iscrizioni dei ragazzi al minimo".

Il pres ci parla anche dell'andamento della stagione: "Chiudiamo la stagione con 220 tesserati tra giocatori e collaboratori divisi in 8 squadre. Per quanto riguarda la prima squadra siamo riusciti, sul filo di lana, anche quest'anno a mantenere la Seconda Categoria, che per noi vale come la Serie A. Devo ringraziare i ragazzi per l'impegno, il mister che ci ha sempre creduto insieme al suo staff e i parecchi tifosi che soprattutto nelle ultime partite ci sono stati vicini. Le nostre squadre giovanili giocano nei campionati CSI e anche quest'anno ci hanno dato parecchie soddisfazioni con classifiche da primi posti, soprattutto nel comportamento".

Il numero uno della società arancioverde vuole esprimersi anche sul futuro, sportivo e societario: "Anche la prossima stagione ci sarà qualcuno che andrà a giocare in società più blasonate della nostra; è il nostro destino di piccola società, noi li seguiremo con affetto. A volte ci capita la grossa soddisfazione che qualche nostro piccolino sia osservato da squadre top, l'ultimo lo scorso anno è finito a Zingonia e ne siamo orgogliosi. Il prossimo anno avremo il rinnovo del direttivo e ho deciso di non ricandidarmi. Da sempre sono contrario ai

lunghe mandati, sia in politica che nelle associazioni. L'età avanza e c'è il rischio di fare tanti errori. Qualche giovanotto in gamba vedo che si sta avvicinando, speriamo. Noi vecchietti possiamo dare consigli ed accompagnarli se ce lo chiedono. Ci tengo anche a citare e ringraziare tutta la dirigenza il vice presidente Diego Brignoli, il nostro cassiere Marco Bassanelli e tutti i consiglieri, Ma-

rio Beretta, Gianluca Bertocchi, Enrico Foresti, Gabriele Foresti e Tiziano Foresti".

Infine ci tiene a dare una sua opinione sulla nuova riforma dello sport: "Nell'ultimo periodo ci sono tanti presidenti di società che mollano e pochi hanno voglia di mettersi in gioco per i rischi che si corrono ricoprendo queste cariche. Ciò che serve a noi che facciamo sport di base è meno burocrazia

togliendo quell'angoscia che ci rende responsabili di tutto. Sul vincolo sono sempre stato favorevole ad eliminarlo però si deve trovare una forma di incentivo serio per premiare quelle società che si impegnano correttamente con i ragazzi. Ne ho viste tante in questi anni, ragazzi tenuti fermi per beghe o ricatti fra dirigenti. Se nel resto dell'Europa non c'è più da anni, un motivo ci sarà".



Il Tribulina primo classificato in Terza nel '74/'75



Il pres Assolari con Casati, ex sindaco di Scanzo e ora consigliere regionale



Lussana, mister della prima squadra



La festa dei tifosi dopo la salvezza



IL PUNTO MEDICO SPORTIVO S.R.L.
CENTRO DI MEDICINA DELLO SPORT
Commerciale con le ATS di Bergamo
www.puntomedicosportivo.it - info@puntomedicosportivo.it - tel. 0347.289333
GORLE (BG) - Via Cavour 20 - Tel. 035.202.799

Autofiscina & Gommista
DAL 2008

AUGHINZANI
CALUSCO D'ADDA - SAN PAOLO D'ARGON

Polynt

GRUPPO COMUNALE JESSICA SANTINI
SCANZOROSCIATE

Garage Europa

zerotre meccanica srl
meccanica di precisione
Società Unipersonale

carrozzeria EUROPA
di Fornaci Anzani

CENTRO ANTINFORTUNISTICO MANTENIMENTO
di LO DUCA SALVATORE

EDILCS
di Cortinovis Alex & C. snc
Via Belloloco - 24021 ALBINO (BG)

PIZZERIA PRIMAVERA
FORNO A LEGNA
Pradalunga - BG - Tel. 035 768013

cmg COSTRUZIONI

Onoranze funebri BARCELLA
tel. 035 65 66 67

sara ti assicura
AGENZIA DI ALBINO

ZENUCCHI
IMPERMEABILIZZAZIONI S.N.C.
Via Fornaci 50, Albano Lombardo - Tel. 035 231294

MAVIMCONVES
GRAFICA & PUBBLICITÀ

C'è aria di Tecnologia!

“La Gente del Calcio”



NA
New Aerodinamica
MORE THAN ASPIRATION
newaerodinamica.com

in collaborazione
con

Bergamo & Sport



F.lli TESTA S.r.l.

**CALCESTRUZZO
E LAVORI STRADALI**

GHISALBA (BG)
Via Cossali, 45 - Tel. 0363 92155
impianti@fratellitesta.com

www.calcestruzzofratellitesta.it

**NUOVA
CSA SRL**

**STRUTTURE
PREFABBRICATE**

GHISALBA (BG)
Via Provinciale, 1/A - Tel. 0363 92377
info@nuovacsp srl.com

www.nuovacsp srl.com

**CALCESTRUZZO
SCAVI
PREFABBRICATI**

Dea asfaltata dalla «LuLa»

IL COMMENTO *L'Inter crea, segna e spreca, l'Atalanta non dà mai l'impressione di essere in partita*

Inter - Atalanta 3-2 (2-1)

Inter (3-5-2): Onana 6,5; D'Ambrosio 6 (38 st Darmian sv), Acerbi 7, Bastoni 6,5 (36 st De Vrij sv); Dumfries 6,5, Barella 7 (36 st Asllani sv), Brozovic 6,5, Calhanoglu 7, Dimarco 6,5 (25 st Gosens 6,5); Lukaku 8 (36 st Dzeko sv), Lautaro 6,5. A disp.: 1 Handanovic, 21 Cordaz, 12 Bellanova, 50 A. Stankovic, 43 Akinsanmiro, 42 Curatolo. All.: Simone Inzaghi 7.

Atalanta (3-4-2-1): Sportiello; Tolo, Djimsiti, Scalvini; Maehle (41 st Okoli), De Roon, Pasalic (16 st Lookman), Zappacosta; Koopmeiners, Ederson (24 st Muriel); Hojlund. A disp.: 1 Musso, 31 Rossi, 28 Demiral, 43 Bernasconi, 40 Colombo, 49 Falleni. All.: Gian Piero Gasperini.

Arbitro: Orsato di Schio 7 (Giallatini di Roma 2, Berti di Prato; IV Colombo di Como. V.A.R. Fabri di Ravenna, A.V.A.R. Abisso di Palermo).

Reti: 1 pt Lukaku (I), 3 pt Barella (I), 37 pt Pasalic (A), 32 st Lautaro (I), 47 st aut. Onana (A).

Note: serata uggiosa, spettatori 72.192. Ammonito Tolo per gioco scorretto. Tiri totali 20-11, nello specchio 11-3, parati 8-1, respinti/deviati 3-3, legni 0-1. Var: 2. Corner 9-7, recupero 2 e 4.

MILANO - Probabilmente l'Ata-



Lautaro Martinez e Rafa Tolo durante il match di San Siro tra Atalanta e Inter

Foto Mor

lanta dell'era Gasperini ha battuto un altro record: subire due gol in tre minuti. Uno dopo l'altro senza il tempo di ragionare e di riflettere sull'accaduto. E' stato un azzardo, dall'arabo zahr (dado), abbandonare, solo soletti, in una prateria Djimsiti e Tolo, infatti la coppia Lukaku-Lautaro, detta LuLa, li ha asfaltati in pochi secondi da-

vanti all'incolpevole Sportiello. Non bastasse, la furia dell'Inter si è abbattuta, di nuovo, pochi secondi dopo: Sportiello a respingere le pallonate di Dimarco e poi con mezza difesa innocua a guardare lasciare Barella segnare il gol del 2-0. Partita nemmeno cominciata perché è arrivato anche il 3-0 di Calhanoglu poi annullato per

fuorigioco. Atalanta colpita ed affondata come nella più sconcertante battaglia navale. Eppure la Dea è in piena corsa per un posto in Europa League, grazie alla sconfitta della Roma, due gol subiti nei minuti finali, ma deve vincere necessariamente col Monza. Inter-Atalanta, pronti via. Gasperini mettendo in pratica a

sua filosofia del "sempre avanti", si è scritto di uno scriteriato 3-3-3-1, ha sguarnito le protezioni difensive senza riuscire a portare un'azione offensiva dalle parti di Onana. Sia chiaro a tutti: il 3-2 è un risultato bugiardo ma grazie alle parate del prossimo milanista Sportiello sembra sia stata una partita sempre in bilico. Certe incur-

sioni centrali, come lame acuminata nel burro, di Acerbi e Bastoni, sì proprio due difensori, per non dire di Brozovic e Calhanoglu, hanno sfiorato la goleada dei nerazzurri interisti. Vi ricordate il 7-1 del 12 marzo 2017? Le premesse erano quelle. Invece passata la tempesta, piano piano ma con un po' più di geometrie l'Atalanta è riuscita risalire la china. Magari l'Inter era con la pancia piena e soddisfatta, comunque sia stato i nerazzurri di casa nostra sono riusciti ad arrivare con più frequenza dalle parti del portiere interista. Prima una respinta dello stesso su incursione di Hojlund, una delle poche, poi un conclusione di Koopmeiners, anche sabato sera piuttosto timido, con deviazione in angolo, quindi un colpo di testa di Scalvini e, infine, il gol di Pasalic in mischia di calcio d'angolo. Ederson largo a sinistra da trequartista ma quanti duelli persi, Scalvini addosso a Barella, De Roon meno impacciato e qualche trama più convincente hanno riscaldato i cuori dei mille e più bergamaschi presenti a San Siro. Una pia illusione, come quelle donnette che credono di aver visto la Madonna piangere. Infatti nel secondo tempo Brozovic si è ricordato di essere stato uno dei migliori centrocampisti del campionato italiano e ha dominato la scena e non è un caso che abbia costruito, ovviamente insieme agli immancabili Lukaku e Lautaro, l'azione del 3-1. Fine della storia, semmai sia iniziata. E' entrato in campo anche Lookman, qualche serpentina subito ammosciata, poi Muriel che ha segnato il secondo gol a pochi minuti dal termine rendendo meno amara la sconfitta. Comincia, invece, l'ultima settimana di campionato, altri giorni idi passione. Si chiude la stagione in viale Giulio Cesare ospitando il Monza, vale a dire la grande sorpresa del torneo, una vittoria equivale al posto in Europa League, magari giocando meglio che a San Siro. Alla fine le dichiarazioni di Gasperini. Piuttosto sibilline. "Ho un ottimo rapporto con i Percassi, la società conosce le mie valutazioni e a fine stagione ci confronteremo. Di sicuro l'equivoco durato tutta la stagione sulla Champions ha creato qualche difficoltà". E' un addio? E' un arrivederci? Sono aperte le scommesse.

Giacomo Mayer

PERREL

UTENSILI FRATELLI MAGONI

LAME E SEGATRICI PER METALLI

PERREL DANOBAT FMB EVERISING AMCOL

UTENSILI FRATELLI MAGONI S.P.A.
Via Montereno 8/8 - 24020 Ranica (BG) - Italy - Tel. +39 035 51 40 59 - Fax +39 035 51 10 29
info@magonispa.it - magonispa.it



Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda

SEGUICI SU



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza nei settori medicale ed industriale."



flow-meterTM
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it





Chiosco digitale Neoapotek

**Da oggi disponibile a Bergamo,
presso **Farmacia Stadio.****

Ti permetterà di scegliere, con l'aiuto del personale di farmacia, prodotti sanitari / medicali / assistenziali di cui tu o i tuoi cari potreste aver bisogno.

 **Neoapotek**

TI ASPETTIAMO PRESSO FARMACIA STADIO:
GEWISS STADIUM, VIALE GIULIO CESARE 16 - APERTURA 7 GIORNI SU 7